

il nuovo **Ciac**

Periodico indipendente Comune di Arconate

Anno 7 | n 27 dicembre 2021

- pag. 4 VILLA MAGGIOLINI, LA CASA DELLA MUSICA PRENDE FORMA
- pag. 5 I LAVORI CHE NON SI VEDONO
- pag. 15 FESTA PER IL NUOVO PARROCO
- pag. 17 NUOVO AGENTE DI POLIZIA LOCALE



MAXI INVESTIMENTO DA 680 MILA EURO PER LE SCUOLE DI ARCONATE

Nel consiglio comunale del 4 novembre è stato approvato il piano di diritto allo studio, il documento annuale che contiene tutti gli investimenti messi in campo dall'Amministrazione per le scuole di Arconate. Il documento, redatto dall'assessore

all'Istruzione Francesco Colombo con la collaborazione degli uffici comunali, prevede un maxi investimento complessivo di 680 mila euro, ed è frutto di un lungo lavoro di interlocuzione tra lo stesso assessore e il dirigente scolastico, prof. Emanuele Marcora.

Nel maxi investimento approvato dall'Amministrazione sono garantiti sport extracurricolari e progetti di lingua straniera con insegnanti madrelingua, oltre che un forte incentivo per la scuola materna paritaria che consentirà alla struttura di calmierare le rette.

Approvato nel consiglio comunale del 4 novembre 2021 il piano di diritto allo studio, ovvero il documento annuale che contiene tutti gli investimenti messi in campo dall'Amministrazione per le scuole di Arconate. Il documento, redatto dall'assessore all'Istruzione Francesco Colombo con la collaborazione degli uffici comunali, prevede un maxi investimento complessivo di 680 mila euro, ed è frutto di un lungo lavoro di interlocuzione tra lo stesso Colombo e il dirigente scolastico, prof. Emanuele Marcora.

Finalmente, dopo il periodo più buio della pandemia e della didattica a distanza, si riparte con i progetti didattici interamente finanziati dal Comune per scuola dell'infanzia (asilo), primaria (elementari), secondaria di primo grado (medie) e liceo. I pilastri principali del Piano sono essenzialmente 3: consolidamento delle lingue, sport, musica e arte. Sin dalla scuola dell'infanzia, gli alunni avranno l'opportunità di approfondire l'inglese con la presenza in classe di un insegnante madrelingua per tutto il secondo quadrimestre. Alla primaria il 'Let's speak English' vale un pacchetto complessivo di 180 ore ed è confermato anche per la secondaria, con un'ora di madrelingua a settimana per 15 settimane. Spazio anche alla musica: alle elementari riparte la collaborazione con il Corpo Bandistico Santa Cecilia che, con la presenza di un maestro in aula, avvierà i piccoli studenti dalla prima alla quinta

Nel maxi investimento approvato dall'assessore Colombo garantiti sport extracurricolari e progetti di lingua straniera con insegnanti madrelingua

IL NUOVO PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO VALE 680 MILA EURO

di **Federica Pravettoni**

allo studio della teoria musicale e insegnerà a suonare uno strumento. Numerose sono le proposte dedicate alle medie: ripartono i progetti sportivi innovativi promossi dal prof. Pecora, che - durante le ore di lezione di educazione fisica - accompagna gli studenti in piscina a Busto Garolfo o al Tennis Club di Buscate. E ancora, le lingue: oltre alla conversazione inglese per tutte le classi dalla prima alla terza, è previsto per le seconde e le terze medie il consolidamento del francese con una docente madrelingua. Non mancano la storia e l'educazione all'uso degli spazi digitali: prevista un'uscita didattica al museo della resistenza a Fondo Toce con la realizzazione di un murales in occasione della Festa della Liberazione e un progetto di affettività digitale, che punta a sensibilizzare i giovanissimi all'uso consapevole dei

social network. Al liceo, invece, previsto il finanziamento dello sportello psico-pedagogico per rispondere alle fragilità della popolazione scolastica, acuite dal Covid, e ai festeggiamenti in occasione del 20esimo anniversario di fondazione dell'istituto. Soltanto i progetti didattici, di cui si fa carico interamente il Comune, valgono 80.000 euro. Ma il Piano di diritto allo studio è questo e molto altro. C'è la refezione scolastica (spesa di circa 330.000 euro), con il buono pasto che la giunta ha deciso di non aumentare e mantenere a 4,90 euro per sostenere le famiglie dopo la pandemia. C'è il supporto ai più fragili, con l'assistenza educativa e il servizio pedagogico che valgono uno stanziamento di oltre 140.000 euro. Le borse di studio e i premi universitari per gli studenti

meritevoli (10.000 euro), i fondi ai nidi e alle scuole dell'infanzia (quasi 80.000 euro), il servizio pre-scuola (4.000 euro), il centro estivo comunale (30.000 euro), e il supporto al servizio 'Piedibus'. "E' un piano con progetti molto ambiziosi - commenta l'assessore all'Istruzione - che risponde all'esigenza di offrire a questi studenti gli strumenti migliori per affrontare al meglio il mondo in cui viviamo. Torniamo a costruire il futuro dei nostri ragazzi, a parlare di progetti e non solo di virus. Vogliamo studenti conoscitori del mondo, preparati, dinamici, curiosi e appassionati e la speranza è che questo piano li porti in questa direzione. Nessuno sarà lasciato solo e se riusciremo a piantare anche solo un seme di quello che vogliamo trasmettere, allora la scommessa sarà vinta".



"ALTRIMENTI LICEO" E' IL PRIMO EVENTO NEL NUOVO AUDITORIUM COMUNALE

La serata di orientamento è servita a presentare la scuola superiore arconatese agli studenti delle medie

di **Federica Pravettoni**

È stato il Liceo di Arconate e d'Europa a "inaugurare" il nuovo auditorium comunale di via Montello, che l'Amministrazione ha realizzato nel corso dell'ultimo anno grazie a un maxi finanziamento di Regione Lombardia per la ripresa economica post-Covid. L'istituto cittadino, giovedì 2 dicembre, ha presentato la sua offerta formativa in una serata di orientamento aperta a tutti gli studenti delle scuole medie che dovranno affrontare, entro gennaio, la scelta delle superiori. "Altrimenti Liceo" - questo il nome dell'evento, giunto alla seconda edizione - ha riscosso notevole successo. Almeno 100 le persone presenti in sala, affascinate dall'ambiente moderno appena riqualificato. I protagonisti dell'iniziativa sono stati soprattutto

gli studenti, presenti e 'passati'. Tante le testimonianze di chi ha frequentato il Liceo di piazza San Carlo, tra cui l'assessore all'Istruzione, Francesco Colombo, che ha aperto la serata: "Parlare del liceo di Arconate - ha detto l'assessore - significa parlare di casa, significa raccontare di un pezzo di storia arconatese, che sta per compiere 20 anni. Frequentare questo istituto significa coltivare le proprie potenzialità e venire in possesso degli strumenti adatti per affrontare la complessità del mondo in cui viviamo. L'Amministrazione continuerà a sostenere l'istituto, che è animato da uno spirito di vera comunità". Emozionato il dirigente scolastico, prof. Emanuele Marcora, che ha

posto l'accento sull'importanza della formazione liceale, vera e propria "finestra sul mondo" e trampolino di lancio per il percorso universitario e lavorativo. Oltre alla spiegazione sui diversi percorsi di studio offerti dalla scuola (quest'anno si aggiunge anche l'indirizzo 'Steam', che coniuga lo studio delle lingue con l'arte e il digitale), ai racconti degli stages e delle esperienze all'estero, ai corsi extracurricolari e al teatro, spazio anche alle poesie e al coro del Liceo, che ha intrattenuto i presenti con alcuni brani. Ospiti d'eccezione Martina Rabbolini, campionessa paralimpica e record woman sui 100 farfalla, e Matteo Pisu, figlio del cabarettista Max e attore in erba dal promettente futuro.



Una serata tra didattica, arte, cultura e poesia, che ha ben disegnato l'anima e lo spirito del Liceo, pronto ad accogliere i futuri studenti.

Efficienza e manutenzione dei plessi scolastici	26.100		
Scuola dell'infanzia	Progetto "Teatriamoci"	800	2.100
	Welcome English	800	
	Acquisto materiale ludico didattico	500	
Scuola primaria "Maestri di Arconate"	Let's speak English	7.200	13.020
	Musica maestro	4.320	
	Acquisto materiale ludico didattico	1.500	
Scuola secondaria di primo grado "A. Manzoni"	Progetto "Sport nel cuore"	5.380	20.264
	Progetto madrelingua inglese per le classi dalla 1° alla 3°	6.600	
	Progetto madrelingua francese per le classi 2° e 3°	4.800	
	Progetto "Solo per te", affettività negli spazi digitali e cyberbullismo	1.159,45	
	Progetto "Coltivare la Memoria"	2.000	
Liceo d'Arconate e d'Europa	Acquisto materiale didattico	324,55	18.500
	Progetto "Star bene al liceo" sportello psicopedagogico per tutte le classi	2.500	
	Supporto per servizio navetta	3.000	
	"Celebrazioni del 20° anniversario di fondazione del Liceo d'Arconate e d'Europa"	13.000	

CONFERMATO LA CONVENZIONE CON LA MATERNA SS. ANGELI CUSTODI IL COMUNE HA AUMENTATO IL CONTRIBUTO ECONOMICO PER CONTENERE L'INCREMENTO DELLE RETTE. AL VAGLIO LA PROPOSTA DI TRASFORMARE IN STATALE L'ASILO PARITARIO, GARANTENDO GLI ATTUALI POSTI DI LAVORO

Confermata, all'interno del Piano di Diritto allo studio, la convenzione tra il Comune di Arconate e la scuola dell'infanzia 'SS. Angeli Custodi', in vigore fino a settembre 2022. L'accordo tra Amministrazione e Asilo prevede un contributo economico che la giunta Calloni, su proposta dell'assessore all'istruzione Francesco Colombo, ha aumentato da 420 a 480 euro per ogni iscritto. Considerando che gli alunni frequentanti la scuola di via Piave sono 97, la cifra effettivamente erogata è esattamente di 46.560 euro. Una somma importante - anzi - la più importante destinata a una singola realtà educativa di Arconate, che ha la finalità ben

precisa di evitare o quantomeno contenere l'aumento delle rette di frequenza. "E' evidente a tutti - ha spiegato Colombo in Consiglio comunale - lo sforzo che mettiamo in campo per sostenere l'asilo 'SS. Angeli Custodi'. Questa è la somma massima che l'Amministrazione è in grado di raggiungere in base alle disponibilità di bilancio e la convenzione prevede che, a fronte del contributo erogato, il Cda dell'asilo eviti o limiti l'aumento dei costi che gravano sulle famiglie. Si tratta di un'attenzione dovuta ai cittadini arconatesi, specialmente nel periodo post Covid, che

noi ci aspettiamo si concretizzi". E in effetti, la difficoltà maggiore per un ente come la scuola materna paritaria è proprio quello di riuscire a mantenere il delicato equilibrio economico tra le uscite (costi del personale, cibo e utenze) e le entrate (contributi regionali, comunali e rette di frequenza). Il timore è che, nel medio-lungo periodo, il perdurante calo della natalità generi sempre meno iscrizioni e costi sempre più alti, che si trasformano poi in rette più elevate. "Raccogliendo le istanze del Cda - ha spiegato l'assessore - si è deciso di rinnovare la convenzione di un solo anno e vagliare la

possibilità, assieme al nuovo parroco, di un percorso che punti a trasformare in statale l'asilo paritario, garantendo gli attuali posti di lavoro. Si tratta di un piano di emergenza, che scatterebbe solo nel caso in cui i conti non reggessero e il servizio fosse a rischio". Ora la proposta dovrà essere vagliata da don Alessandro Lucini, che da statuto è presidente del Cda dell'asilo. Una posizione, questa, su cui si è scatenata nelle ultime settimane la polemica: Giovanni Albani, membro storico del consiglio, si è infatti dimesso dopo che la sua richiesta di individuare un

membro laico come presidente dell'asilo (la parrocchia non dà alcun contributo economico all'asilo) è rimasta inascoltata. "La materna 'SS. Angeli Custodi' potrà sempre contare sull'aiuto del Comune, perché è una realtà storica che fornisce un servizio educativo di eccellenza - dichiara l'assessore Colombo - ma è bene ricordare che le risorse non sono infinite e che è utile avere uno sguardo di ampio respiro che ci faccia trovare pronti ad ogni scenario possibile. Questo è il compito di un buon amministratore: pensare al bene delle famiglie arconatesi e costruire il futuro con lungimiranza". **F.P.**

Il collaudatore, l'ingegner Paolo Botton della provincia di Padova, ha mandato agli uffici comunali il certificato di collaudo il 23 ottobre scorso. E' un collaudo pieno senza prescrizioni perché tutte le criticità sono state precedentemente rilevate e risolte.

I problemi erano molti: mancato funzionamento di impianti elettrici, difformità rispetto ai progetti presentati, mancanza di alcune certificazioni. Francesco Colombo, assessore alla partita, precisa: "Il ritardo è stato dovuto sicuramente anche al fatto che essendo cambiata la governance Anteco, si è creata molta confusione nella gestione delle informazioni. C'era una grande quantità di cose da chiarire, da recuperare e da sistemare; i commissari con un lavoro eccellente hanno ricostruito il tutto e hanno consentito di rimettere in ordine una situazione che stava degenerando."

Se è vero che lo scoglio del collaudo è stato finalmente superato, la sua natura è ancora però "provvisoria" in quanto per diventare "definitivo" deve essere recepito e approvato dall'organo esecutivo del comune che è la giunta. La giunta ha due anni di tempo per approvare il collaudo.

Gli impegni nel comune però non sono ancora finiti e di questo ne è ben cosciente l'assessore: "L'obiettivo di questa amministrazione è sempre stato quello di poter ridiscutere intera-

mente l'impianto della convenzione, nella necessità di darle una forma e dei contenuti più chiari e con dei vantaggi per il comune ed i suoi cittadini che siano formalizzati e ben definiti bianco su nero."

E' un fatto però che benché i commissari siano di fatto autorizzati ad approvare le modifiche ed i nuovi contenuti della convenzione, avendo pieni poteri di firma, il tutto non può avvenire senza un confronto costruttivo con Opera Pia, confronto che potrebbe richiedere molto tempo.

Sinteticamente i punti che in più occasioni l'amministrazione Calloni ha dichiarato di ritenere non trattabili sono: il terreno e l'edificio devono tornare di proprietà del comune; la manutenzione della piazza esterna resterà a carico del gestore dell'RSA;

la ex via Pasubio rimarrà per sempre aperta; devono essere definiti dei costi calmierati per gli utenti arconatesi. Molte ancora quindi le criticità. Il commissariamento scade a metà febbraio ed entro quella data dovrebbe concludere il suo mandato. Realisticamente però pare improbabile che un atto così complesso come la convenzione possa essere formalizzato entro allora. Non è da escludere quindi una proroga del mandato.

Colombo non sembra preoccupato ma ci tiene a precisare: "Nell'edificio abbiamo una parte destinata a RSA e una parte con appartamenti protetti. Queste due destinazioni non hanno margini per puntare alla contrattualizzazione in regione, ovvero per avere agevolazioni sulle rette. Quello che i commissari stanno cercando di

fare però è verificare se c'è almeno la possibilità di portare a contrattualizzazione il nucleo Alzheimer" E chiosa: "E' stata una vicenda complessa e l'approvazione del collaudo dimostra per l'ennesima volta che questa amministrazione non lavora né pro né contro Mario Mantovani e i suoi sodali (cheché se ne dica) bensì con il solo obiettivo di fare il bene della comunità: in questo caso aprire l'RSA ricordandosi però che tutto deve essere fatto nella piena legalità".

A tutti quelli che da anni stanno seguendo le intricate vicende di questo mastodontico e decontestualizzante complesso non resta che sperare che a tutto il lavoro svolto faccia seguito, anche nei fatti, la concreta possibilità di individuare un operatore in grado di gestire il tutto con giusto profitto. ■

L'RSA È STATA FINALMENTE COLLAUDATA

di Carlo Torretta

VILLA MAGGIOLINI, APERTO IL CANTIERE DELLA NUOVA CASA DELLA MUSICA

di Andrea Colombo

Da qualche settimana, transitando nei pressi della biblioteca comunale, è impossibile fare a meno di notare le vistose reti arancioni che abbracciano la parte inferiore di quella che è comunemente conosciuta come Villa Maggolini: prova evidente che - seppur in sordina - hanno finalmente preso il via i lavori per la realizzazione di quella che diventerà la "Casa della Musica" di Arconate.

Il progetto, finanziato in gran parte da un contributo a fondo perduto concesso da Fondazione Cariplo già nella primavera del 2019, è rimasto bloccato per circa due anni sia a causa della pandemia - che ha stravolto i programmi e gli obiettivi delle amministrazioni pubbliche e non solo - sia per le difficoltà burocratiche legate ai vincoli imposti dalla Soprintendenza dei Beni Culturali che ha preteso, in fase progettuale, il mantenimento della struttura esistente ed il recupero di alcuni dettagli architettonici.

Per raccogliere le informazioni più aggiornate sui lavori in corso abbiamo sentito l'Architetto Serenella Sergi, assessore alle opere pubbliche del Comune di Arconate: "I lavori per la

ristrutturazione di Villa Maggolini sono iniziati nella prima metà di novembre con lo sgombero e la pulizia dei locali e con le demolizioni delle pareti interne" - ci spiega l'assessore - "contrattualmente la durata dei lavori è prevista in 6 mesi ma quasi sicuramente i tempi si allungheranno a causa dei vincoli e delle direttive imposte dalla Soprintendenza. Per esempio ci è stato chiesto il recupero ed il riutilizzo di gran parte della pavimentazione interna esistente e questo - già da ora - sta creando non pochi ritardi. Ad ogni modo l'impresa che ha vinto l'appalto sta lavorando bene e c'è una buona sintonia. Una volta completate le demolizioni interne si passerà al rinforzo strutturale dell'edificio: per realizzare il grande salone al piano terra è prevista la demolizione di alcune pareti con funzione portante e quindi si rende indispensabile rinforzare la struttura con particolare riferimento al solaio. Ovviamente gli impianti tecnici - elettrico, idrico e di condizionamento - saranno completamente rifatti, verranno realizzati due nuovi bagni, uno per piano, ed alla scala interna esistente verrà affiancato un ascensore. Una volta completati gli impianti si

passerà alle finiture interne: considerato il particolare utilizzo della struttura le pareti saranno non solo insonorizzate ma anche rifinite con accorgimenti particolari così da migliorare l'acustica negli ambienti"

"Il progetto esecutivo", prosegue l'assessore non senza una certa soddisfazione "prevede anche il recupero degli elementi architettonici più caratteristici e piacevoli della struttura esistente, come il balconcino che si affaccia su via Roma, proprio di fronte al Municipio, ma soprattutto la veranda vetrata al piano terra, che diventerà l'ingresso principale alla Casa della Musica, e il sovrastante terrazzo che si affaccia sul cortile della nuova biblioteca, con il restauro degli attuali parapetti in cemento. In generale l'aspetto esterno dell'edificio resterà immutato benché - ovviamente - completamente ristrutturato."

Una volta completata, la Casa della Musica avrà al piano terra un'unica grande sala pensata per ospitare eventi e concerti oltre ad un locale più piccolo dove troverà posto la Biblioteca della Musica. Al piano superiore troveremo invece tre sale

prova che saranno utilizzate per le lezioni di canto e dei diversi strumenti musicali. La gestione operativa della struttura sarà garantita dall'Associazione Creamusica, presente già da anni nel nostro territorio con i suoi corsi e le sue iniziative e che ha affiancato l'amministrazione comunale fin dagli albori di questo progetto.

Non v'è dubbio che tale intervento - dopo la realizzazione della nuova biblioteca e la trasformazione del vecchio municipio nella nuova sede del Liceo - segni un ulteriore ed importante passo avanti nella riqualificazione di un'area cruciale del nostro territorio: dove fino a pochi anni fa c'erano edifici abbandonati e pericolanti ora trova posto - sempre di più - un polo culturale di cui la comunità arconatese può andare fiera. ■

I LAVORI CHE NON SI VEDONO

Il primo cittadino Sergio Calloni ha spiegato a Nuovo Ciac tutto ciò che attualmente è "in corso" ad Arconate

di Carlo Torretta

Chi pensa che il lavoro di una Pubblica Amministrazione sia solo ciò che appare avrà modo di ricredersi passando un giorno seduto accanto a qualcuno dei dipendenti comunali in ufficio, oppure seguendo come un'ombra la giornata di uno degli amministratori o meglio ancora, sbirciando tra le varie carte e i diversi documenti che, quasi in sordina, accompagnano la vita di un comune. Abbiamo tentato con Sergio Calloni, sindaco ormai da oltre due anni, di capire meglio quanto non visto c'è nell'operato dell'amministrazione in carica. Andiamo per punti.

ECOCENTRO: tutto è partito da una prescrizione della Provincia di Milano che ha imposto una serie di opere necessarie alla messa a norma della piattaforma di raccolta. Studi e progetti sono pronti, visti e condivisi tra le parti, ma sarà necessario dividere in due blocchi gli interventi in quanto

la collocazione delle vasche, secondo ATO, necessita di un adeguamento urbanistico dell'area su cui dovranno essere costruite.

La sbarra e la nuova pesa verranno pertanto gestite separatamente e con queste il nuovo software di gestione degli accessi e delle pesate, la nuova guardianeria per custodi e addetti e due telecamere di videosorveglianza. I tempi per concretizzare il tutto, a detta del sindaco, sono dell'ordine di 9-12 mesi: "Pensando com'era la piattaforma di qualche anno fa non posso che essere orgoglioso di tutto quello che fino ad ora, grazie anche all'aiuto dei volontari e al consigliere Gimmy Arena, abbiamo fatto."

FARMACIA: "Eravamo pronti già da tempo per assumere il mutuo necessario alla costituzione dell'Azienda Speciale che gestirà la Farmacia ma la Cassa Depositi e Prestiti ha chiesto una precisazione contabile in merito alla cifra esatta da individuare come capitale di conferimento - ha detto il sindaco -. Dopo una lunga trafila tra avvocati, CDDPP e consulenti si è definito che con una nuova delibera verrà fissato in 90 mila euro l'importo del capitale di conferimento. Poi si andrà "al mutuo" e a costituire l'Azienda Speciale".

Già individuata la figura del direttore della farmacia: verrà da Corbetta e con lo stesso si sta già sviluppando l'idea di condividere il personale per ammortizzare i costi e per ottimizzare la gestione dei turni di lavoro.

Il locale verrà scelto tramite l'obbligatorio passaggio attraverso una manifestazione d'interesse. Il direttore avrà come primo compito quello di indire i concorsi per assumere il personale.

LOCALI COMUNALI: in Comune al piano terreno sono stati sistemati i locali server e ripostiglio che erano in condizioni pessime. Gli spazi sono stati puliti, riqualificati collocando quasi 16 mq di scaffalature e dando all'ufficio anagrafe la possibilità di utilizzarli

come spazio archivio corrente e deposito.

ARCHIVIO ROTANTE: l'archivio rotante dell'ufficio anagrafe è giunto al culmine delle sue capacità di immagazzinamento. Attualmente l'archivio è in uno scaffale metallico blindato, con all'interno un sistema rotante e protetto da una serratura a codice. È stata studiata con i tecnici la possibilità di inserire all'interno dello stesso blindato un sistema rotante integrato che consenta di ampliare di ben 13 mq la capienza di archiviazione. La spesa è di 20 mila euro interamente finanziata dalla Regione. "La realizzazione - ha detto il sindaco - è imminente, probabilmente entro gennaio 2022."

ARCHIVIO COMUNALE: i lavori di sistemazione dell'archivio comunale generale sono finanziati con fondi del Ministero dello sviluppo economico. E troverà collocazione definitiva nel piano interrato del liceo (ex municipio). I lavori sono partiti e finiranno entro la primavera 2022. Previste opere di adeguamento alla normativa antincendio e degli impianti elettrici, opere di arredo e di sicurezza.

L'archiviazione fisica e la catalogazione dei documenti avverrà previo incarico a degli archivisti specializzati. Sono già in corso valutazioni anche per la completa digitalizzazione di tutti i documenti. Il costo dei lavori sarà di circa 60 mila euro.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE: "Siamo in attesa di acquisire il patrimonio pali e linee - ha commentato il primo cittadino -. Enel ci ha comunicato il valore di ammortamento che è pari a circa 25 mila euro ed è il valore che verrà inserito nell'atto di acquisizione che è in fase di predisposizione e che verrà stipulato entro la fine dell'anno". Il progetto, già illustrato in uno degli scorsi consigli comunali, prevede la sostituzione con luci a LED di circa 1.800 vecchie lampade e relative armature. Sarà necessaria una gara a livello europeo

per un importo di circa 3 milioni di euro.

La procedura del project financing comporta il fatto che chi si aggiuderà la gara farà i lavori a suo totale carico. Le entrate del nuovo gestore deriveranno da un canone che il comune dovrà riconoscere pari a circa 120 mila euro annue onnicomprensive, a fronte del costo attuale di energia elettrica che ammonta a circa 156 mila euro.

TRASFERIMENTO POLIZIA LOCALE: una volta liberati gli spazi inutilizzati del seminterrato delle case ERP vi verranno trasferite le rimanenze delle scaffalature della vecchia biblioteca che era al centro pensionati. Una parte dei locali di via Beata Vergine verranno assegnati alle associazioni che adesso sono allocate in Piazza Aldo Moro. Liberati questi locali, ad incastro, vi verranno trasferiti i vigili che torneranno così alla loro sede originale.

VIDEOSORVEGLIANZA: il rientro del comandante della Polizia Locale ha fatto ripartire il progetto sulla videosorveglianza. Sono in corso di verifica la possibilità di acquisire ulteriori finanziamenti per la realizzazione dei lavori che ammontano ad un importo complessivo di circa 170 mila euro. "Sto seguendo da oltre due anni questo progetto - ha precisato Calloni - la trattativa in corso con Città metropolitana punta ad ottenere un collegamento tramite fibra ottica, oltre che di tutti i siti istituzionali che sono già stati collegati nel corso di quest'anno, anche di tutti i varchi che verranno realizzati a breve".

ASFALTATURE: sono in corso di esecuzione i lavori di asfaltatura di via IV Novembre e di via XXIV Maggio verso via Volta completamente finanziate dalla Lr 4/2021 Regione Lombardia (importo lavori circa 80.000,00); Una piccola nota di merito: il 20% dell'indennità del sindaco è stata utilizzata per il rifacimento della segnaletica stradale.

CALDAIA: interamente sostituita la caldaia delle scuole elementari per un importo di circa 70 mila euro provenienti dal finanziamento del MISE. ■





GLI AUGURI DI NATALE DI VIVA ARCONATE

L'ARCONATESE DOMINA IL GIRONE B DI SERIE D

Con 28 punti l'Arconatese svetta in classifica.

Alla squadra, all'Allenatore Giovanni Livieri, al Presidente Alfonso Sannino e a tutto l'entourage vanno i nostri complimenti per i risultati finora ottenuti. Motivo di grande orgoglio per la nostra Arconate. Un vero peccato non poter festeggiare nel nostro stadio che invece, dopo le improbabili decisioni del gruppo Calloni-Colombo, viene usato dalla Buscatese.

Un grazie sentito va a tutto il Gruppo Randa, che porta in alto, con onore, i colori oro blu! Forza GSA! Come on Cunà!

Cari Arconatesi, il Natale è alle porte, e noi di Viva Arconate ci concediamo un piccolo spazio per formulare i migliori auguri di un sereno Natale da trascorrere in armonia con le persone più care e un nuovo anno di serenità e di pace. Ci rivolgiamo soprattutto alle fasce più deboli del nostro paese: agli anziani, alle famiglie in difficoltà, a chi è solo e non ha affetti, a chi soffre, a chi è malato, a chi non ha lavoro, a chi è stato colpito più duramente dalla pandemia. A tutti loro auguriamo di vincere questi momenti di difficoltà e di dolore.

Un augurio fervido va al nuovo Parroco Don Alessandro, augurandogli ogni bene per il servizio sacerdotale. "Servo per amore, Sacerdote dell'umanità" che possa seguire le orme di Gesù con passione e fede.

Un pensiero particolare lo rivolgiamo al Signor Sindaco, agli amministratori ed ai colleghi consiglieri comunali facendo rilevare che il diritto di critica, anche se dura, è il sale di una democrazia compiuta: si può gradire o meno, ma va sempre e comunque rispettato e l'informazione che diamo dai banchi della minoranza non è propaganda e non può essere sempre compiacente; quando si guida una Comunità bisogna mettere in conto anche la presenza di una voce diversa da quella governativa.

Auguri sinceri a tutto il personale dipendente comunale, a cui aggiungiamo i sentimenti di stima e profonda gratitudine per l'impegno profuso con costante ed eccellente professionalità nello svolgimento del loro delicato ruolo al servizio della Comunità.

A tutti gli Arconatesi, il nostro grazie per l'attenzione e la pazienza con cui seguite le vicende trattate, sempre con interesse e con attenzione.

Grazie a tutti.

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

Giorgia Pisoni - Il Gruppo di Viva Arconate

LE NOTE DELL'ASSESSORE TRA I MENÙ DEL BAR RINVENUTO ANCHE QUELLO DELL'ODIO, TROVATI PER CASO APPUNTI DELL'ASSESSORE ALLA CASA DI RIPOSO

Il nostro gruppo è venuto a conoscenza, attraverso il social network Facebook sulla pagina "Sei di Arconate se... Liberamente", dell'esistenza di una serie di appunti manoscritti dell'assessore Francesco Colombo, amministratore con delega specifica alla casa di riposo, contenenti spunti e riflessioni inerenti un incontro con il Prefetto (la riferibilità all'assessore degli appunti manoscritti non ci risulta mai stata smentita). Dalla lettura dei suddetti appunti si evince che l'amministrazione Arconatese, nella persona dell'assessore Colombo, intenderebbe attuare una serie di precauzioni atte ad evitare la partecipazione di "MM o suoi amici" ad un bando di gara riferibile alla gestione della RSA di Arconate.

È chiara ed evidente la riferibilità di queste indicazioni alla persona del Sen. Mario Mantovani.

Il gruppo di Viva Arconate pertanto ha portato la questione all'attenzione del Prefetto in quanto i suddetti appunti potrebbero rappresentare una lesione dei principi di trasparenza ed imparzialità e, considerato il tenore dello scritto di Colombo, emerge chiaramente la volontà di escludere una serie di soggetti dal bando di gara, "nonostante soddisfino i requisiti del bando".

La questione verrà portata all'attenzione anche della comunità Arconatese attraverso un'interrogazione consiliare. ■ **G.P.**

Qualcuno fa politica sottraendo documenti riservati e calunniando gli amministratori: come siamo caduti in basso, Arconate non merita tutto questo



CASA DI RIPOSO: INTERESSI MILIONARI IN GIOCO, COLPI BASSI E REATI, MA DIFENDERE LA LEGALITÀ RESTA LA COSA PIÙ IMPORTANTE

Il gruppo di maggioranza 'Cambiamo Arconate'

Cari concittadini, vi chiediamo di riflettere sulla gravità di un episodio che sta inquinando la vita democratica della nostra Arconate e che rappresenta uno dei punti più bassi, mai toccati prima, della politica locale.

I fatti

Qualche settimana fa un sostenitore del gruppo di opposizione e dell'ex sindaco Mario Mantovani ha pubblicato sul proprio profilo Facebook un documento sottratto all'assessore Francesco Colombo, che detiene le deleghe alla Scuola, al Commercio e alla Casa di riposo. Qualcuno ha rubato gli appunti all'assessore oppure li ha trovati per terra? Non lo sappiamo, anche se è decisamente più probabile che quei fogli siano stati sottratti.

Settimo comandamento, non rubare

Quello che però sappiamo è che i nostri genitori, da piccoli, ci hanno insegnato due cose. La prima: non si rubano le cose degli altri. Lo dice anche il settimo comandamento. La seconda: se si trova una cosa di un altro, gliela si restituisce. Non tutti siamo stati educati alla legalità, evidentemente. E qualcuno allora ha pensato che si può fare politica così: si viene in possesso di appunti riservati e li si rendono pubblici, dopo averli interpretati a piacimento e aver accusato di "progetti mafiosi e criminali" gli amministratori del proprio Comune.

Il contenuto degli appunti

Ma cosa c'era scritto in quei fogli? Nulla che i cittadini già non sapessero. Poco prima di un incontro con il prefetto di Milano, durante il quale si sarebbe dovuto discutere dell'apertura della casa di riposo (oggi commissariata), l'assessore Colombo si era scritto alcuni appunti su un foglietto. Tra questi appunti anche un timore, cioè che il futuro gestore della Rsa potesse essere in qualche modo collegato con l'attuale proprietà, ovvero Mario Mantovani, colui che (secondo la sentenza di primo grado del Tribunale di Milano) avrebbe truccato la gara per la costruzione della stessa casa di riposo. All'epoca Mantovani era il sindaco di Arconate e, secondo la sentenza di condanna, avrebbe coltivato interessi privati (suoi e della sua famiglia) e danneggiato l'intera comunità arconatese.

Ripristinare la legalità

Persino un cieco vedrebbe che, attorno alla Rsa di piazza Falcone e Borsellino, si muovono interessi milionari. Noi lo abbiamo capito nel 2014, quando Mantovani perse il potere assoluto di cui godeva ad Arconate. Dall'inizio è stato chiaro a tutti (salvo a chi ha interessi da difendere) che la casa di riposo sarebbe stato un problema enorme per via di una serie di stranezze e anomalie: dalla gara d'appalto alla convenzione, dagli abusi edilizi alle difficoltà dei collau-

di. Poi ci hanno pensato i magistrati a spiegarci che erano persino stati commessi reati. Nel 2019 gli arconatesi decisero di dare continuità al lavoro del sindaco Andrea Colombo e diedero fiducia all'attuale primo cittadino, Sergio Calloni. Fu lui a nominare Francesco Colombo assessore alla Casa di riposo. Da quel giorno, insieme e con il sostegno dell'intera maggioranza, lavorano con due obiettivi: aprire la Rsa; ripristinare la legalità. Due obiettivi che non possono essere disgiunti, due obiettivi che sono stati legittimati dall'Autorità nazionale anticorruzione, la quale ha chiesto al prefetto di commissariare la casa di riposo. E lo ha chiesto per una ragione precisa: non può essere consentito a chi è accusato di aver truccato la gara sulla casa di riposo di gestire quella stessa casa di riposo. Semplice, lo capiscono tutti. Ma allora perché la legalità dà così fastidio?

Un affare milionario

Attorno alla casa di riposo si muovono interessi enormi. Interessi economici, non politici. Interessi di qualcuno che sembra disposto a tutto, pur di impedire all'amministrazione di compiere i passi necessari per sistemare un pasticcio di proporzioni enormi: nato male e continuato peggio.

Avanti senza farsi intimidire

Ma chi amministra con coscienza (e senza coltivare affari privati) non si fa né intimidire né fermare. Per

questo il gruppo di maggioranza invita l'assessore Colombo a sporgere querela per diffamazione sia nei confronti di chi ha trafugato documenti riservati sia nei confronti di chi li ha pubblicati, con richiesta di un adeguato risarcimento in sede civile per il danno subito. Non può essere tollerato né che un appunto privato possa finire sui social network né che qualcuno possa dare impunemente del mafioso a un pubblico amministratore onesto e coscienzioso.

Chi sono i veri mafiosi?

Il 13 febbraio del 2020 l'amministrazione comunale organizzò un'assemblea pubblica sulla casa di riposo e in sala si presentarono cinquanta facinorosi, che per tutta la durata dell'assemblea non fecero altro che offendere, insultare e minacciare il sindaco, gli assessori e persino le Forze dell'ordine. Ancora oggi ci chiediamo chi li ha mandati, chi li ha istruiti, chi ha detto loro di provocare disordini. Purtroppo i metodi mafiosi, ad Arconate, li conosciamo bene. Nel passato li abbiamo subiti, li hanno subiti tanti cittadini. E non vogliamo subirli mai più. Invitiamo il sindaco Sergio Calloni, l'assessore Francesco Colombo e l'intera amministrazione comunale ad andare avanti. La maggioranza degli arconatesi - ne siamo convinti - è con loro. Costi quel costi, la legalità deve prevalere. Sempre. ■



L'AMMINISTRAZIONE CELEBRA L'UNITÀ DELLE FORZE ARMATE E IL SIMBOLO DEL MILITE IGNOTO

di **Giulio Garegnani**

Una giornata di sole ha accolto quest'anno la giornata nazionale dell'unità che ad Arconate si è celebrata domenica 7 novembre. Un incontro con tutte le associazioni arconatesi, l'amministrazione comunale e una rappresentanza di docenti e studenti della scuola media di Arconate, tutti insieme per tenere vivo quel sentimento di unità che ha fatto crescere la nostra nazione superando le divisioni che causarono tanti morti nel corso delle due guerre mondiali. Una figura su tutte incarna la riconoscenza verso il sacrificio umano che si perpetrò nel corso delle due guerre mondiali ed è il "milite ignoto". Una persona

che potrebbe essere uno di noi, un cittadino come tanti, che fa il proprio dovere e che al momento della chiamata si prepara per partire al fronte, per difendere la patria. Un cittadino di cui non conosciamo il nome perché rappresenta tutti noi, un cittadino che ha sofferto ed è morto per amore del proprio popolo, per amore della nazione e per garantire a noi tutti un futuro degno di umanità. Un cittadino che merita la nostra riconoscenza e per questo motivo, in tutti i comuni d'Italia, gli è stata conferita, con atto ufficiale, la cittadinanza onoraria. Un riconoscimento che lo fa entrare ancora di più nella nostra storia, nei nostri cuori e nelle nostre vite.

La mattinata del 7 novembre si è svolta come da protocollo con il ritrovo a Palazzo Taverna per l'alzabandiera, il breve corteo per assistere alla messa e il trasferimento al cimitero per la commemorazione dei caduti, la scoperta della targa in ricordo della cittadinanza onoraria conferita al milite ignoto e con il discorso del sindaco di cui riportiamo una parte centrale: "Cent'anni fa, il 28 ottobre 1921, la nostra nazione fu coinvolta in un rito collettivo di grande intensità: la partenza del treno con il feretro del "Milite Ignoto". Da Aquileia a Roma, fino alla sua tumulazione, proprio il 4 novembre, nel Vittoriano che as-

sunse poi il nome di Altare della Patria. Gli Italiani erano ancora sconvolti dalla Grande Guerra e quello fu un avvenimento davvero epocale, mai vissuto prima. La popolazione vi partecipò commossa. Tutta la popolazione, senza distinzioni di ceto, classi sociali e credo politico. Per qualcuno il "Milite Ignoto" divenne il simbolo di un eroe morto per la Patria, per altri il simbolo di un uomo semplice e indifeso, costretto a combattere una guerra non sua. Ognuno declinò quel simbolo in base al sentimento che provava di fronte alla fine della Grande Guerra e il sollievo per la fine di un conflitto che lasciò sul campo milioni di morti". ■

I FILI D'ARGENTO TORNANO A FESTECCIARE IN PRESENZA

Sono stati 83 i pasti serviti nella sede del centro pensionati. Il taglio della torta è spettato ai due partecipanti con più primavere al seguito: Sandrino Ruggeri e Giuseppina Cucco

di **Giulio Garegnani**



Con l'autunno quest'anno è ritornato anche l'atteso appuntamento con "Filidargento", una giornata di festa organizzata con il Centro Pensionati di Arconate al fine di riunire ed allietare i concittadini che festeggiano l'ottantesimo compleanno e ... qualche anno in più. La gioiosa festa, fissata per domenica 30 ottobre, ha avuto un successo di partecipazione decisamente significativo: 83 pasti serviti al Centro Pensionati (un numero limitato a causa delle restrizioni per il Covid) e 105 pasti consegnati a domicilio. Una festa fortemente voluta dal consiglio del Centro Pensionati che non aveva mollato il colpo nemmeno durante la pandemia quando vennero preparati i pasti solo per la consegna a domicilio dato che l'emergenza sanitaria non

consentiva di tenere il pranzo Filidargento in presenza. In mezzo alle difficoltà venne comunque dato un forte segno di vicinanza ai tanti anziani che, non potendo uscire a causa delle restrizioni, hanno vissuto momenti di estrema solitudine. Giusto per dare un'idea del lavoro svolto, vennero consegnati ben 143 pasti confezionati dai volontari (inclusa l'assessora Gaia Gorla) e consegnati a tempo di record dagli energici autisti coordinati dai collaboratori del Centro. Ora che il peggio sembra essere passato si vede che la voglia di stare insieme non manca e per onorare al meglio questa ricorrenza, come da tradizione, il taglio della torta è spettato ai due partecipanti con più primavere al seguito: Sandrino Ruggeri e Giuseppina Cucco. ■

BIMBI IN VISITA AL COMUNE DI ARCONATE



Ospiti d'onore per una mattinata all'insegna della conoscenza sul campo di ciò che fanno le istituzioni che operano sul territorio. Capita anche a noi adulti di non conoscere perfettamente i compiti degli impiegati e i ruoli degli amministratori, ciò di cui si occupano i vari uffici, dall'anagrafe all'urbanistica, dai servizi sociali alla cultura. Ebbene se le idee non sono chiare conviene andare direttamente in loco per capire e documentarsi. E' stata questa l'idea perseguita dall'assessore Francesco Colombo e dal sindaco Sergio Calloni che a partire dal mese di novembre hanno guidato ben 12 classi della scuola primaria di Arconate alla scoperta del Comune, delle persone che ci lavorano e degli amministratori. Un tour guidato per i giovani cittadini all'interno di municipio e biblioteca che ha interessato tutte le classi terze, quarte e quinte. Un'idea che, in modo molto contenuto, la redazione di Ciac aveva già realizzato nel febbraio 2018 quando ci si rivolse ai giovanissimi cittadini con un mini progetto che coinvolse i bambini delle classi terze della scuola primaria di Arconate in occasione della settimana arcobaleno. In tutto circa 70 giovanissimi occuparono la sala consiglio e le due salette attigue per parlare di politica... a modo loro. Si scoprì così che già in tenera età erano molti a sapere cosa fare, come gestire, ma soprattutto come convincere gli altri delle proprie buone intenzioni e quindi impostare una vera e propria campagna elettorale. Un punto di vista diverso da tenere in considerazione. ■ **G.G.**



CHE LE FESTE NATALIZIE ABBIANO INIZIO

Domenica 12 dicembre 2021 si è svolto "Vivi il Natale", tradizionale iniziativa organizzata dall'Amministrazione comunale e dal Gruppo Folkloristico Arconatese per celebrare l'inizio delle festività natalizie. Quest'anno la manifestazione, negli anni sempre più partecipata, ha richiamato tantissimi arconatesi nonostante le basse temperature. Già dalle prime ore del

mattino la piazza ha visto la preparazione dell'allestimento dei numerosi stand, sia di associazioni del paese, sia di alcuni privati. Tante i gruppi che hanno partecipato a questa iniziativa: la Caritas, che ha esposto e venduto gli splendidi lavoretti realizzati dai membri di casa Betania, il gruppo dei genitori Tangram, che ha venduto dei simpatici kit per realizzare lavoretti e decorazioni natalizie, ma anche Pho-

to4Passion e Creamusica, che hanno condiviso un unico stand cogliendo l'occasione per far conoscere al pubblico corsi e attività, ma anche per mostrare come si sviluppa una foto dalle fotocamere analogiche e far volare il loro drone. Anche il centro pensionati ha partecipato all'iniziativa, dedicandosi alla vendita delle "pigotte", bambole di pezza dell'UNICEF i cui ricavati saranno destinati all'aiuto dei bambini in difficoltà. Davanti alla chiesa erano allestiti anche lo stand di Goccia di Solidarietà e del Corpo Bandistico Santa Cecilia, il quale vendeva panettoni e pandori. Vi erano anche lo stand della scuola materna, che ha esposto i disegni dei bambini e numerose attività private che hanno venduto le loro creazioni. Presente l'immane gruppo degli Alpini con uno stand culinario. Alle 15 sono iniziati i canti dei bambini di quarta elementare, che hanno fatto riempire la piazza e allietato i cittadini arconatesi. Successivamente è apparso Babbo Natale che ha percorso il tragitto dall'oratorio alla piazza accompagnato dagli zampognari. In piazza è stato accolto

dalla banda che lo ha accompagnato con musica e canti fino all'ingresso della casetta di Babbo Natale, dove il vecchio con la barba bianca ha raccolto le letterine dei bambini. I laboratori per bambini, la casetta di Babbo Natale e l'animazione rivolta ai più piccoli sono stati gestiti da Milly Animazione e le 'sue' mamme. Dopo la cioccolata calda e il panettone offerti dalla Folkloristica, alle 16.30 sono state accese, con gran stupore, le luci della piazza e l'albero al centro di quest'ultima. Il pomeriggio si è concluso con la vendita delle castagne e lo scambio di auguri per le feste. Grande successo anche per il concerto del coro gospel 'Joyful Singers', che ha cantato in chiesa parrocchiale alle ore 21.00: diretti dal fenomenale maestro Davide Bontempo, i coristi hanno fatto emozionare e cantare le oltre 180 persone presenti in chiesa per l'occasione. L'Amministrazione, che ha offerto il concerto, ha ringraziato il nuovo parroco, don Alessandro Lucini, per aver concesso l'utilizzo della chiesa parrocchiale per un momento così intenso ed emozionante. ■



CALENDARIO RACCOLTA DIFFERENZIATA ARCONATE 2022

Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1 sab	1 mar	1 mar	1 ven	1 dom	1 mer	1 ven	1 lun	1 gio	1 sab	1 mar	1 gio
2 dom	2 mer	2 mer	2 sab	2 lun	2 gio	2 sab	2 mar	2 ven	2 dom	2 mer	2 ven
3 lun	3 gio	3 gio	3 dom	3 mar	3 ven	3 dom	3 mer	3 sab	3 lun	3 gio	3 sab
4 mar	4 ven	4 ven	4 lun	4 mer	4 sab	4 lun	4 gio	4 dom	4 mar	4 ven	4 dom
5 mer	5 sab	5 sab	5 mar	5 gio	5 dom	5 mar	5 ven	5 lun	5 mer	5 sab	5 lun
6 gio	6 dom	6 dom	6 mer	6 ven	6 lun	6 mer	6 sab	6 mar	6 gio	6 dom	6 mar
7 ven	7 lun	7 lun	7 gio	7 sab	7 mar	7 gio	7 dom	7 mer	7 ven	7 lun	7 mer
8 sab	8 mar	8 mar	8 ven	8 dom	8 mer	8 ven	8 lun	8 gio	8 sab	8 mar	8 sab
9 dom	9 mer	9 mer	9 sab	9 lun	9 gio	9 mar	9 ven	9 dom	9 mer	9 sab	9 ven
10 lun	10 gio	10 gio	10 dom	10 mar	10 ven	10 dom	10 mer	10 sab	10 lun	10 gio	10 sab
11 mar	11 ven	11 ven	11 lun	11 mer	11 sab	11 lun	11 gio	11 dom	11 mar	11 ven	11 dom
12 mer	12 sab	12 sab	12 mar	12 gio	12 dom	12 mar	12 ven	12 lun	12 mer	12 sab	12 lun
13 gio	13 dom	13 dom	13 mer	13 ven	13 lun	13 mer	13 sab	13 mar	13 gio	13 dom	13 mar
14 ven	14 lun	14 lun	14 gio	14 sab	14 mar	14 gio	14 dom	14 mer	14 ven	14 lun	14 mer
15 sab	15 mar	15 mar	15 ven	15 dom	15 mer	15 ven	15 lun	15 gio	15 sab	15 mar	15 gio
16 dom	16 mer	16 mer	16 sab	16 lun	16 gio	16 sab	16 mar	16 ven	16 dom	16 mer	16 ven
17 lun	17 gio	17 gio	17 dom	17 mar	17 ven	17 dom	17 mer	17 sab	17 lun	17 gio	17 sab
18 mar	18 ven	18 ven	18 lun	18 mer	18 sab	18 lun	18 gio	18 dom	18 mar	18 ven	18 dom
19 mer	19 sab	19 sab	19 mar	19 gio	19 dom	19 mar	19 ven	19 lun	19 mer	19 sab	19 lun
20 gio	20 dom	20 dom	20 mer	20 ven	20 lun	20 mer	20 sab	20 mar	20 gio	20 dom	20 mar
21 ven	21 lun	21 lun	21 gio	21 sab	21 mar	21 gio	21 dom	21 mer	21 ven	21 lun	21 mer
22 sab	22 mar	22 mar	22 ven	22 dom	22 mer	22 ven	22 lun	22 gio	22 sab	22 mar	22 gio
23 dom	23 mer	23 gio	23 sab	23 lun	23 gio	23 sab	23 mar	23 ven	23 dom	23 mer	23 ven
24 lun	24 gio	24 gio	24 dom	24 mar	24 ven	24 dom	24 mer	24 sab	24 lun	24 gio	24 sab
25 mar	25 ven	25 ven	25 lun	25 mer	25 sab	25 lun	25 gio	25 dom	25 mar	25 ven	25 dom
26 mer	26 sab	26 sab	26 mar	26 gio	26 dom	26 mar	26 ven	26 lun	26 mer	26 sab	26 lun
27 gio	27 dom	27 dom	27 mer	27 ven	27 lun	27 mer	27 sab	27 mar	27 gio	27 dom	27 mar
28 ven	28 lun	28 lun	28 gio	28 sab	28 mar	28 gio	28 dom	28 mer	28 ven	28 lun	28 gio
29 sab	29 mar	29 mar	29 ven	29 dom	29 mer	29 ven	29 lun	29 gio	29 sab	29 mar	29 mer
30 dom	30 mer	30 sab	30 lun	30 gio	30 sab	30 mar	30 ven	30 dom	30 mer	30 sab	30 ven
31 lun	31 gio		31 mar			31 dom	31 mer		31 lun		31 sab

per segnalazioni varie, inerenti anche la mancata raccolta rifiuti, è attivo il n° verde 800.19.63.63 da lunedì a venerdì, dalle 08.30 alle 19.00 e sabato, dalle 08.30 alle 13.00



DUE CHIACCHIERE CON L'AUTRICE LAURA CESAREO

L'autrice arconatese presenta la seconda antologia di racconti scritta a "nove mani"

di **Moris Trento**

Ciao Laura, hai appena presentato il tuo secondo libro che comprende una raccolta di racconti. Come hai iniziato a scrivere? Mi è sempre piaciuto scrivere, prima come giornalista, poi con i racconti. Nel 2018 ho partecipato ad una selezione della Fabbrica delle Storie e sono stata scelta. A seguire ho partecipato ad un corso di quattro incontri tenuto da Sara Rattaro, una vera full immersion da cui è nata la prima antologia di racconti "La vita

vista da qui" che aveva come tema comune la sopravvivenza e quest'anno la seconda raccolta, sempre con gli stessi autori, dal titolo "Doppio Gioco" che è anche il tema che li lega insieme.

Come nascono i racconti, cosa ti ispira? Per il primo racconto mi sono ispirata ad un trafiletto trovato sul giornale che parlava della strage di Beslan del 2004. Mi sono basata su una storia vera: un gruppo di terro-

risti era entrato nella scuola tenendo più di mille persone in ostaggio. Ad una madre, entrata con due figli, era stato chiesto di scegliere con quale andarsene. Scelse di uscire con il piccolo che teneva in braccio lasciando la figlia più grande. Ricordo che nei giorni successivi ho cercato di seguire la storia tra i giornali scoprendo che anche l'altra figlia si era salvata riuscendo ad uscire dalla scuola. Per quest'ultimo racconto, invece, una volta conosciuto il tema scelto

dall'editore, ho cercato di immaginare come avrei potuto declinarlo ed ho voluto raccontare la storia di una persona nata in un corpo che non sentiva suo. Ho voluto dar voce all'urlo disperato di alcune persone che nascono in un corpo sbagliato e che non sono accettate dal mondo e a volte anche dalla propria famiglia.

Come è nata questa collaborazione? Come hai conosciuto gli altri autori?

Sono stati selezionati insieme a me ed abbiamo cominciato questo percorso insieme. In occasione della presentazione del primo libro abbiamo girato l'Italia dal Trentino alla Calabria. Questa esperienza ha contribuito a legarci, tanto che ci siamo ritrovati a scrivere il secondo libro.

Con un lavoro ed una famiglia, quali momenti dedichi alla scrittura?

Scrivere è un'esigenza impellente che ti viene da dentro. Quando hai la storia in mente, non puoi far altro che assecondarne il bisogno e ogni momento libero diventa quello appropriato.

Stai già scrivendo qualcosa di nuovo?

Sì, ho scritto altri racconti e un primo romanzo che è in fase di revisione.

Oltre che sugli store digitali, dove possiamo trovare il tuo libro?

Lo trovate alla Bottega Creativa di Norma ad Arconate, sul sito di Morrellini Editore, e nelle maggiori librerie, previa ordinazione. ■

RIPARTE LA CULTURA CON LA PROPOSTA DEL POLO CULTURALE DEL CASTANESE AD ARCONATE IL PRIMO EVENTO DELLA RASSEGNA EMOZIONIAMOCI

Sabato 30 ottobre alle 21, presso la sala polivalente del Centro Pensionati è stato dato il via alla nuova rassegna del Polo Culturale del Castanese dal titolo Emozioniamoci. La proposta artistica, curata da Il Circolone di Legnano, mette al primo posto, per questa serie di eventi post Covid, la leggerezza. È necessario tornare a ritrovarci, uscire di casa vincendo le paure per trascorrere i perduti momenti di serenità. Il programma di Emozioniamoci si apre con un omaggio alle canzoni, ai poeti e alle soubrette del

'900 italiano, proposto dal gruppo Scanzonette che, con la voce di Chiara Garilli, il clarinetto di Marcello Noia, il contrabbasso di Davide Buratti, la batteria di Enrico Ferraresi ed il piano suonato da Vittore Andreotti hanno fatto rivivere le canzonette di autori del calibro di Gaber, Jannacci, De André, Fo e Conte. I brani sono stati proposti raccontando alcuni aneddoti, curiosità, poesie e dialoghi poco conosciuti sugli autori nonché citazioni circa gli usi e costumi della nostra società in perenne cambiamento.

Non solo canzoni quindi, ma un vero spettacolo musical-teatrale divertente e coinvolgente. Ad aprire la serata è intervenuto il sindaco Sergio Calloni ringraziando tutti gli organizzatori e i promotori di questa iniziativa indispensabile per tornare alla tanto attesa normalità. Ha poi passato la parola ad Ilaria Crespi, vicepresidente del Polo Culturale del Castanese, che ha invitato i partecipanti a seguire, nello spirito di questa associazione, tutte le tappe della rassegna che si snoderà tra i comuni del Polo. ■ **M.T.**



GIOVANNA CERIOTTI TORNA CON "COME PASSIFLORA"

Il nuovo libro dell'autrice arconatese parla di Nora, una ragazzina di quindici anni che vede la sua vita sconvolta da un trasferimento importante da una grande metropoli a un piccolo paese in un periodo complicato come quello dell'adolescenza

di **Edoardo Luigi Nepa**

Giovanna Ceriotti non è certo un nome che si sente per la prima volta ad Arconate. L'autrice di libri per ragazzi è un'icona del nostro paese, dalle avventure di **Sugar Coniglio** per bambini, passando alla letteratura per ragazzi con **Estate sull'Isola Farfalla** e approdando alla letteratura per adulti con **Il mare alla fine** e **Con occhi pieni d'infanzia**. Il suo nuovo libro si intitola **Come Passiflora**, ed è stato presentato ad Arconate il giorno 7 novembre alla Biblioteca comunale con un'affluenza tale che la lunga sala di consultazione non ha potuto contenere con abbastanza sedie il numero di persone presenti. Il nuovo libro parla di Nora, una ragazzina di quindici anni che vede la sua vita sconvolta da un trasferimento importante da una grande metropoli a un piccolo

paese, con tutte le difficoltà che ne conseguono in un periodo complicato come quello dell'adolescenza. Al tempo stesso la co-protagonista è anche Tilde, un'infermiera con un passato tormentato che vive rinchiusa nel suo mondo. Le due diventano vicine di casa e tra loro inizia a nascere un'amizizia forte che stupirà tutti i lettori per la sua dolcezza attraverso un riaffioramento del passato che può dare al presente una speranza e una guida per un futuro migliore per le due protagoniste. **Come Passiflora** è l'ultimo libro della scrittrice arconatese che non smette mai di stupirci per la sua creatività e capacità di far sentire la dolcezza del contatto umano attraverso le sue righe. Il libro è stato presentato anche

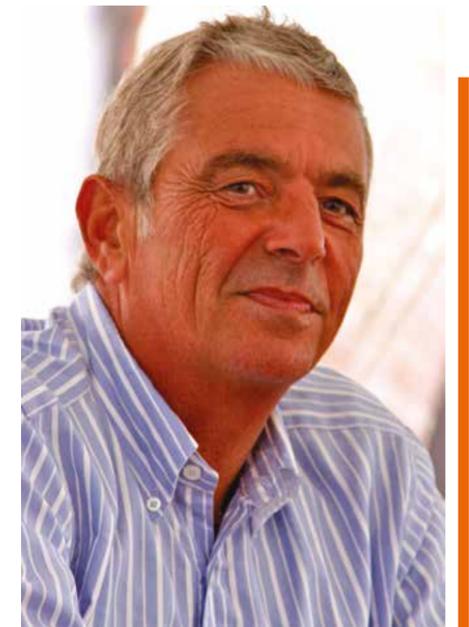
al Salone del libro di Torino e ha già ricevuto dei premi internazionali. Giovanna Ceriotti con quest'ultima opera vuole lasciare un messaggio ben preciso: le emozioni non devono far paura, neppure quando amore e separazione sembrano una cosa sola. Una nuova aggiunta imperdibile alla nutrita serie di opere dell'autrice che tutti amiamo. ■

MARCO BUTICCHI PRESENTA L'ULTIMO ROMANZO "IL MARE DEI FUOCHI"

di **Moris Trento**

Novembre ad Arconate è stato il mese degli autori. Tra questi il maestro dei romanzi di avventura Marco Buticchi che, nella serata di venerdì 19 presso la sala polivalente del Centro Pensionati, ci ha raccontato come è nato il suo ultimo romanzo: "Il mare dei fuochi". Anche dietro quest'ultimo lavoro c'è uno spaccato di storia italiana. Il romanzo ci fa rivivere due eventi tragici dell'estate 1980: la strage di Ustica e l'attentato alla stazione di Bologna. La storia, ambientata nell'estate del 2022, inizia quando la vedova Michela Di Romeo si rivolge a Sara ed Oswald Breil per scoprire la verità sulla morte del marito, deceduto nel 1995, mentre investigava sul traffico di

rifiuti tossici scomparsi dopo essere stati caricati su navi probabilmente affondate di proposito nel Mediterraneo. Questi eventi saranno collegati tra loro? L'autore ci darà una sua interpretazione semplicemente unendo i puntini per aprirci ad un nuovo punto di vista. È il quindicesimo libro che tratta degli investigatori Breil che si sono presentati al pubblico nel 1997 con il romanzo "Le pietre della luna". Come nelle altre opere, importante è il lavoro di ricerca storica che colloca personaggi di fantasia in un contesto reale, intricato ed intrigante. Ovviamente presso la nostra biblioteca potete trovare anche quest'ultimo romanzo che è stato autografato durante la serata. ■



UN CAPOLAVORO NASCOSTO VICINO A CASA

È abbastanza recente la notizia che nel Santuario di Mariae Nascenti (a Gesa Madona) un dipinto ampiamente sottovalutato (e mai approfondito nei numerosi testi, opuscoli e scritti locali che si sono susseguiti almeno negli ultimi 50 anni), ha invece meritato l'attenzione dell'Associazione Culturale Madonna del Rosario ODV Onlus promotrice della mostra "Capolavoro per Lecco" che si terrà presso il Palazzo delle Paure, polo espositivo museale di Lecco, dal 5 dicembre, giorno dell'inaugurazione, al 5 marzo 2022.

L'opera, una "Sacra Famiglia con angeli", è ora attribuita definitivamente al pittore Andrea Previtali, un pezzo da novanta del Rinascimento Lombardo, questo grazie soprattutto al contributo di Antonio Mazzotta e di Giovanni Valagussa, due storici dell'arte curatori di diverse mostre in tutto il mondo.

Il dipinto giunge a noi attorno ai primi del 1600 grazie a Galeazzo Arconati Visconti (Galeazzo III feudatario della pieve di Arconate, 1580-1649). Tenuto conto che nel 1616 il reverendo Orazio Villa, di famiglia facoltosa e proprietario di un terreno attiguo alla preesistente cappella faceva erigere al posto di questa un Oratorio, pare corretto supporre che l'arrivo del dipinto sia databile qualche tempo prima del 6 aprile 1923, data in cui avviene la visita pastorale del "visitatore regionario" che così descrive l'oratorio: "La chiesa è composta da un'unica navata, le cui misure approssimative sono lunghez-

L'opera, una "Sacra Famiglia con angeli", è ora attribuita definitivamente al pittore Andrea Previtali, un pezzo da novanta del Rinascimento Lombardo ed è inserita nella mostra "Capolavoro per Lecco" che si terrà presso il Palazzo delle Paure dal 5 dicembre al 5 marzo

di Carlo Torretta

za 10,70 m, larghezza 5,1 m e altezza 8,9 m; una finestra con vetro illumina l'interno dove si possono ammirare un dipinto della Vergine assieme ad altre pitture ben eseguite."

In questi 100 anni il nostro territorio passa nelle mani di più "padroni"; concesso in feudo agli Arconati nel 1513 dal Re di Francia per aver combattuto la battaglia di Ravenna al suo fianco, il privilegio viene successivamente revocato da Francesco II Sforza. Nel 1535 il governo Spagnolo trasforma le nostre terre in "feduo camerale" (ovvero appartenenti alla Regia Camera) e qualche anno dopo le monetizza cedendole a Castellano Maggi: siamo



nel 1538. Saltiamo un po' di passaggi per arrivare al 1570 quando Gonzaga vende a Giovanni Battista Arconati il feudo di Arconate, nonno del Galeazzo che ci porterà l'opera di Previtali. Previtali nasce probabilmente a Brembate di Sopra attorno al 1480. Discepolo di Giovanni Bellini si ha certezza del fatto che nel 1500 viva a Venezia dove per circa un decennio assorbe gli stimoli di una cultura artistica fortemente in evoluzione che gli consente di produrre opere del calibro di "Santa Caterina" (1504) oggi esposta alla National Gallery di Londra.

La "Sacra famiglia" arconatese nasce nel periodo di piena maturazione stilistica dell'artista

che, benché affascinato dal crescente movimento manieristico, non si libererà mai definitivamente dell'impianto quattrocentesco e prospettico di scuola belliniana.

Alcune particolarità meritano attenzione e mettono in evidenza una sorta di scambio reciproco tra il Previtali e i numerosi artisti dell'area lombarda e non solo: ad esempio le maniche svolazzanti visibili nelle vesti angeliche sembrano richiamare alcune attitudini artistiche di Andrea Solario, oppure la grande intensità dei sentimenti che i personaggi esprimono sembrano potersi attribuire alla vicinanza con Lorenzo Lotto e alla forza espressa nei suoi dipinti. Le architetture del paesaggio traggono invece ispirazione da alcune opere di Giorgione e dal gusto romantico sprigionato dalle rovine classicheggianti, mangiate da edere e licheni.

La mostra di Lecco, dal titolo "Storie Salvate", propone, oltre al nostro prezioso contributo, altre due opere raffiguranti "L'adorazione dei pastori": una attribuita a Jacopo Bassano e una di Giovanni Battista Moroni, entrambe realizzate attorno alla metà del 1500 e appartenenti all'area rinascimentale lombardo-veneta.

Tre capolavori insomma che per ragioni diverse non sono quasi mai stati visti o considerati dagli studi, tre capolavori che rappresentano veramente una gran bella occasione e un regalo natalizio per scoprire un pezzo di Arconate anche a Lecco. ■

"CAMMINA, GUARDA E ASCOLTA" NEI BOSCHI DI ARCONATE

di Edoardo Luigi Nepa

Nella giornata di domenica 21 novembre, alle ore 14 presso la scuderia Esposito, c'è stata l'iniziativa "Cammina, Guarda e Ascolta", promossa dal circolo "Busto Verde" di Legambiente in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Arconate e il contributo dell'associazione Creamusica. Il tutto è iniziato con una camminata nel Parco delle Roggie, situato nella parte nord-ovest della provincia di Milano, nel contesto dell'alta pianura asciutta, in stretta connessione con il Parco Regionale del Ticino, lungo il corridoio del canale Villoresi. La denominazione di Parco delle Roggie trae origine

dal nome che compare sulle antiche mappe catastali di alcuni boschi presenti sul territorio. Le trasformazioni territoriali che hanno interessato tale ambito hanno fatto sì che le aree boschive rappresentino elementi di eccezione in un territorio in cui la presenza di spazi agricoli appare rilevante, costituendo un importante elemento ecologico fra gli ambiti della Valle del Ticino e della Valle dell'Olon. Il Parco è interessato per la maggior parte della sua estensione da boschi, ambiente estremamente suggestivo che è stato esplorato grazie all'aiuto di due guide dagli arconatesi partecipanti attraverso un

percorso in parte asfaltato e in parte sterrato che ha condotto al parco, e lì si è avuta occasione di entrare in un'enclave forestale che ha permesso di scoprire le bellezze naturalistiche e agronomiche del nostro territorio. Per concludere un pomeriggio allegro insieme, la lettura dell'ultimo romanzo di Giovanna Ceriotti accompagnata da un sottofondo musicale a cura dell'associazione Creamusica di Arconate e la castagnata con il Gruppo Folkloristico Arconatese presso la scuderia. Un pomeriggio passato alla scoperta della natura che valorizza il nostro territorio. ■



ARCONATE IN FESTA PER ACCOGLIERE IL NUOVO PARROCO

di Dalila Trento

La festa per l'accoglienza del nuovo parroco don Alessandro Lucini è iniziata a suon di musica sabato 27 novembre alle 21 nella chiesa parrocchiale. A distanza di due anni, il Corpo Bandistico Santa Cecilia di Arconate torna a suonare nella formazione completa e dedica il concerto a don Alessandro che, tra l'altro, si diverte a strimpellare con batteria e sax. Una voce solista si è affiancata agli strumenti cantando "Rinascero Rinascerei" di Roby Facchinetti e Stefano D'Orazio creando un momento emozionante e magico, come a volerci esortare a non avere più paura e a ricominciare. Altri momenti toccanti sono stati le premiazioni a ricordo del maestro Gaetano Callini e del presentatore Erminio Monolo scomparsi entrambi lo scorso anno. A termine concerto è stato consegnato un omaggio simbolico al don che ha ringraziato esprimendo la sua felicità nel vedere tanti giovani e ragazzi dare il meglio di loro all'interno della banda e ribadendo che sono loro il nostro futuro. L'apprezzamento della serata è stato evidenziato dal fatto che nessuno si è alzato anche dopo il termine del bis, quasi ad esprimere la volontà di stare ancora insieme, in quest'atmosfera di festa della quale tutti sentivano la necessità.

Domenica 28 si è svolta la festa dedicata all'ingresso ufficiale nella comunità del nuovo parroco. In primo luogo, c'è stato il discorso del sindaco, Sergio Calloni, in suo onore, che è stato seguito dal passaggio al santuario Maria Nascente per la vestizione e a seguire processione fino alla chiesa. Al corteo ha partecipato il consiglio pastorale, il consiglio degli affari economici, la giunta comunale e ben diciannove preti che lo hanno accompagnato durante il suo cammino di fede fino ad oggi. Successivamente, c'è stata la Santa Messa che ha visto la partecipazione di molte associazioni e istituzioni arconatesi nonché familiari e amici del don venuti a sostenerlo in questo grande passo. La celebrazione, che ha richiesto la presenza di due schermi esterni per poter permettere alle numerose persone presenti di seguirne ogni momento, è stata celebrata dallo stesso don Alessandro e dal vescovo Luca Raimondi. Quest'ultimo ha raccomandato al parroco di continuare la pacifica e proficua collaborazione con l'amministrazione comunale e, ai fedeli, di aiutarlo nel duro incarico di gestire la parrocchia dando ognuno il contributo per quello che può ribadendo che "un prete da solo non fa nulla". Diversi sono stati i riti, molto emozionanti e coinvolgenti,

a cui abbiamo assistito che hanno simboleggiato il passaggio da don a parroco. In un secondo momento è stato imbandito un banchetto per continuare i festeggiamenti di quest'importante momento della comunità. La cena, di quattro portate, preparate dai cuochi volontari, è stata servita dai giovani e dagli adolescenti nel nuovo salone polifunzionale dell'oratorio alla presenza di tante persone quante consentite dai protocolli Covid in vigore. Alcuni giochi di conoscenza sul parroco organizzati dagli adolescenti e giovani dell'oratorio hanno allietato la serata che si è conclusa con una divertente scenetta della compagnia dialettale arconatese "I Placidi" ed il taglio della torta. Don Alessandro aveva espressamente richiesto che non gli venissero fatti regali se non il sacramento della confessione da parte dei parrocchiani, nonostante ciò, la comunità ha voluto regalarci una televisione per la sua nuova casa parrocchiale, tanto grande quanto silenziosa. Il regalo è stato apprezzato e il nuovo parroco ha dichiarato di volerla condividere con i giovani della parrocchia che lo hanno tanto aiutato in questo primo periodo di ambientazione facendolo sentire come a casa. ■



CAMPAGNA SCREENING: UN'ATTENZIONE IN PIÙ PER LA SALUTE DI TUTTI

di **Giulio Garegnani**

I posti disponibili sono stati esauriti in pochi giorni dall'attivazione del servizio di prenotazione. Stiamo parlando di iniziative che verranno, pertanto, riproposte a breve: gli screening cardiovascolari e le visite senologiche. I primi sono stati proposti il 29 settembre dal Comune di Arconate in collaborazione con la Domus servizi sanitari coop per sondare il rischio vascolare. Si è trattato di un esame che consiste in un prelievo di sangue per rilevare i valori di: colesterolo totale, colesterolo HDL e trigliceridi al costo agevolato di 10€. Si sono effettuati ben 30 prelievi. Le visite senologiche sono invece state proposte in collaborazione con l'Associazione Salute donna ONLUS" sezione di Magenta che ha realizzato una mattinata dedicata alla prevenzione e alla lotta al tumore al seno. La data fissata è stata lo scorso sabato 27 novembre dalle 9.30 alle 12.30 quando presso l'Ambulatorio Comunale sono state effettuate 26 visite senologiche gratuite. Abbiamo raggiunto l'assessore Gaia Gorla per chiedere un parere e ci ha dichiarato che: "Siamo rimasti sorpresi che in meno di 2 ore tutti i posti sono stati prenotati, un successo al di sopra delle aspettative che ci spinge a pensare di riproporre queste attività con maggior frequenza nei prossimi mesi". ■

BUONI SPESA, IN COMUNE ARRIVANO ALTRE 57 DOMANDE

La misura fa parte del decreto ministeriale denominato "sostegni bis" e riguardava le famiglie che hanno un valore dell'ISEE inferiore ai 12 mila euro l'anno

di **Giulio Garegnani**

Una seconda distribuzione di contributi economici a sostegno delle famiglie in difficoltà ha consentito di raccogliere ben 57 nuove domande. Il contributo destinato alla popolazione arconatese ha riguardato principalmente richieste di sostegno per il pagamento del canone di affitto e per l'erogazione dei buoni alimentari, mentre per le utenze le richieste sono state più contenute. Stiamo parlando di un totale disponibile di quasi 29 mila euro, ovvero circa 6 mila in meno del 2020, ma che potranno sicuramente aiutare un buon numero di persone che in questi mesi hanno avuto difficoltà economiche, che si spera possano comunque

risolversi. Il termine fissato per le richieste era il 2 novembre e le domande sono poi state vagliate dal servizio sociale per procedere celermente all'erogazione del contributo stesso. Una misura che fa parte del decreto ministeriale denominato "sostegni bis" e che in questo caso ha rimodulato le condizioni di base per l'accesso vincolandolo ad un valore dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) inferiore ai 12 mila euro per il contributo affitto e di 9.360 per i buoni spesa e per le utenze domestiche. Ecco nel dettaglio quali sono i vari contributi.

Contributo "Buoni spesa": € 50 per ciascun componente del nucleo fa-

miliare; ulteriore integrazione di € 50 per ciascun minore da 0 a 3 anni o soggetti diversamente abili da spendere solo ed esclusivamente per l'acquisto di beni di prima necessità e/o generi alimentari, dando priorità agli esercizi commerciali presenti nel Comune di Arconate.

Contributo affitti: una mensilità del canone sino ad un massimo di € 500,00.

Contributo "Utenze domestiche":

€ 100,00 per nuclei familiari composti da una sola persona;

€ 200,00 per nuclei familiari composti da 2 persone;

€ 300,00 per nuclei familiari composti da 3 o più persone. ■



MAMMA SIAMO INTRAPPOLATI!

A proposito di psicologia a cura di **Giulio Garegnani**

Una trappola emotiva che ci impedisce di crescere sia come genitori che come figli. Ma precisamente di cosa stiamo parlando?

Vi è mai capitato di leggere sui giornali, oppure di assistere a scene nelle quali un bambino, o un ragazzo, che ha commesso un atto palesemente ingiusto venga difeso a spada tratta dai genitori? Cosa spinge un papà o una mamma a fare in modo che il comportamento del figlio venga giustificato e, in tal modo, assolto dalla colpa di cui è responsabile? Ma soprattutto cosa succederà al figlio e come si comporterà una volta divenuto adulto?

Procediamo per gradi. Quando si diventa genitori si assumono delle responsabilità sempre crescenti verso sé stessi e verso i propri figli, al punto che si desidera per loro solo il meglio che questo mondo possa offrire. In un certo senso si proietta nei figli un'idea di ciò che si desiderava realizzare nella propria vita e che, per un qualsiasi motivo, non si è raggiunto. Lo si vorrebbe campione di calcio, bravissimo a scuola, talento della musica, intelligentissimo, sempre vestito alla moda e, una volta cresciuto, una persona di successo. Nel preciso istante in cui idealizziamo questo nostro figlio cadiamo nella trappola

della dipendenza: non siamo più disposti ad accettare una sconfitta, un gesto di ribellione, un brutto voto a scuola, una partita andata male, una festa alla quale non si è stati invitati... Sono molteplici le situazioni che creano sconforto e per questo si cerca una via di uscita che spesso diventa la ribellione del genitore alla colpa del figlio, non la si accetta e così un brutto voto diventa colpa dell'insegnante troppo rigida, una sconfitta a calcio è colpa dell'arbitro "venduto", un incidente in auto è colpa del signore che andava troppo piano... Insomma, non è mai colpa nostra o colpa dei nostri

figli! Nell'eccessiva indulgenza verso i figli si ritrova una difficoltà ad ammettere le nostre debolezze, i mancati obiettivi raggiunti, i goal che non si sono segnati, le conquiste che non si sono fatte, i bei voti che non abbiamo avuto. Una trappola che ci spinge sempre più verso un futuro di dipendenza relazionale perché i mancati successi dei figli li vivremo come una seconda, ancora più scottante, sconfitta. Ma quali potrebbero essere gli esiti comportamentali sul giovane? Un ragazzo o una ragazza che si vedono sempre giustificati dai genitori di fronte alle proprie colpe, si aspetteranno, giustamente, di essere sempre giustificati anche da grandi. Un'abitudine che li porterà a non accettare le sconfitte e la durezza delle situazioni che la vita, comunque, ci pone davanti e, di conseguenza, la difficoltà nell'accettare le proprie responsabilità. Sarà sempre colpa di qualcun altro!

Quale via di uscita per una situazione che ci sta intrappolando? Ricordiamoci sempre che il compito fondamentale dei genitori è di rispondere ai bisogni dei figli ma che occorre dare il giusto tempo a questi bisogni affinché si manifestino, non devono essere generati dal papà o dalla mamma, ma devono nascere dai figli. Riconquistiamo la nostra passione di essere genitori e ascoltiamo bene i segnali che i figli ci lanciano per farci capire di cosa hanno effettivamente bisogno per crescere. Se poi capita un brutto voto a scuola facciamo in modo che si possano rendere conto di cosa è mancato nello studio per lavorare sulla persona e non solo sull'errore; in questo modo cresceranno con responsabilità e coscienza delle proprie capacità e saranno pronti per affrontare da soli anche un mare in tempesta perché gli abbiamo insegnato a navigare!

DAL 1 DICEMBRE UN NUOVO AGENTE PER IL COMANDO DI ARCONATE

L'amministrazione comunale ha provveduto all'assunzione di un ulteriore agente di Polizia Locale

di **Giorgia Pisoni**



Il concorso per ricoprire il ruolo di agente a tempo pieno ed indeterminato categoria "C" presso il Comando di Polizia Locale di Arconate si è concluso a metà novembre. Al bando hanno partecipato diverse decine di candidati; tra di loro è stato individuato il 1° in graduatoria, ma avendo quest'ultimo rinunciato per altra assunzione in un comune più grande, il posto è andato alla 2° classificata, Angela Catalano, che ha preso servizio presso il nostro Comune dal 1 dicembre 2021.

Il nostro comando di Polizia locale risulta quindi così composto: comandante Emidio Varrato, agente Claudio Rolla, agente Noemi De Luca, agente Angela Catalano e la collaboratrice amministrativa Vanessa Garavaglia. Ora con l'organico al completo la Polizia Locale può operare nel pieno delle sue funzioni e della sua efficienza.

Il Comando di Polizia Locale resterà operativo sul nostro territorio dal lunedì al sabato, e grazie a quest'ultimo nuovo arrivo potrà garantire

una maggior presenza sulle nostre strade e maggior assistenza/vigilanza in un orario delicato come quello dell'ingresso e dell'uscita dei nostri bambini e ragazzi dalle scuole.

Non ci resta che dare il benvenuto all'agente Catalano e augurare a tutto il comando buon lavoro! ■



CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

Dal 2018 il censimento è cambiato: non più una rilevazione ogni 10 anni, bensì una a campione ogni anno. Cosa significa a campione? Semplicemente l'Istat (Istituto nazionale di statistica) seleziona alcune famiglie che andrà poi ad intervistare in merito alle loro caratteristiche sociali ed economiche. I dati raccolti serviranno poi per fornire un quadro di crescita della popolazione a livello nazionale, regionale e locale. E' utile in particolare avere delle informazioni omogenee che siano comparabili a livello europeo e che serviranno poi anche a singoli cittadini, imprese, associazioni per progettare e fare scelte, organizzare attività e valutare risultati, oltre che ai nostri amministratori pubblici di Stato, Regioni, Province, Comuni per supportare la ripresa e costruire il futuro del Paese. Dopo l'emergenza sanitaria, sono riprese le operazioni censuarie con le attività di

raccolta dati, che coinvolgono nel 2021 un campione di 2 milioni e 472.400 famiglie in 4.531 Comuni sull'intero territorio nazionale. Anche Arconate fa parte dei comuni interessati da questa indagine annuale e i 3 rilevatori selezionati hanno raggiunto le famiglie campione per supportarle nella redazione del questionario che ha fornito una fotografia della nazione tra il 2 e il 3 ottobre 2021. La successiva integrazione dei dati raccolti dal Censimento con quelli provenienti dalle fonti amministrative (Anagrafe comunale), consentirà all'Istat di restituire informazioni continue e tempestive, rappresentative dell'intera popolazione che saranno pertanto restituite come dati aggregati a livello nazionale. Naturalmente non saranno pubblicati i dati dei singoli paesi interessati dal censimento ma solo quelli dell'Italia intera. ■

ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)

Una importante novità per tutti i cittadini: dal 15 novembre 2021 si possono scaricare i certificati anagrafici online in maniera autonoma e gratuita. Si tratta di un nuovo servizio del Ministero dell'Interno che permetterà di scaricare i seguenti 14 certificati dal proprio computer senza bisogno di recarsi allo sportello:

- Anagrafico di nascita
- Anagrafico di matrimonio
- di Cittadinanza
- di Esistenza in vita
- di Residenza
- di Residenza AIRE
- di Stato civile
- di Stato di famiglia
- di Stato di famiglia e di stato civile
- di Residenza in convivenza
- di Stato di famiglia AIRE
- di Stato di famiglia con rapporti di parentela

- di Stato Libero
- Anagrafico di Unione Civile
- di Contratto di Convivenza

Tutti questi certificati saranno completamente gratuiti poiché non si dovrà pagare il bollo. Al portale si accede con la propria identità digitale (SPID), Carta d'Identità Elettronica CNS) e, in caso di richiesta per un familiare, il sistema mostrerà l'elenco dei componenti della famiglia per i quali è possibile richiedere un certificato che sarà visualizzabile in anteprima per verificarne la correttezza dei dati. Con l'Anagrafe nazionale unica, ogni aggiornamento sarà immediatamente consultabile dagli enti pubblici che accedono alla banca dati, dall'Agenzia delle entrate all'Inps, alla Motorizzazione civile. ■



I COMMERCianti LOCALI FANNO SQUADRA CONTRO LA CRISI: NASCE IL DISTRETTO DEL COMMERCIO DELL'ALTO MILANESE

la redazione

Nuovo stimolo al commercio e alle attività produttive locali: nasce il Distretto del Commercio dell'Altomilanese. L'accordo ufficiale tra i sindaci del territorio è stato firmato il 27 ottobre: capofila il Comune di Inveruno, ne fanno

parte anche Arconate con il primo cittadino Sergio Calloni, Bernate Ticino, Buscate, Cuggiono e Magnago. L'obiettivo della costituzione del Distretto è chiaro: supportare e promuovere le attività commerciali presenti sul nostro territorio, valorizzando i punti

di forza e lavorando per superare gli elementi di debolezza, puntando su uno stretto rapporto e collaborazione tra pubblico e privato. I numeri della neonata realtà sono importanti: si parla di una popolazione di oltre 40.000 abitanti, con più di 100 negozi, in stragrande maggioranza legati al territorio e a conduzione familiare o semi-familiare. La nuova realtà che i Comuni hanno costituito arriva al termine di un lungo e complesso percorso di interlocuzione e condivisione tra i sei sindaci e nasce in stretta sinergia con Confcommercio, come dimostra la partecipazione alla cerimonia di sottoscrizione del segretario generale dell'organizzazione dei commercianti, Marco Barbieri, che ha elogiato la scelta di unire forze e competenze. Lo spirito del progetto – hanno spiegato i primi cittadini – non ha carattere "protezionistico" verso le piccole realtà commerciali: al contrario intende promuovere il libero mercato, offrendo però a tutti gli stessi strumenti per competere ad armi pari in un contesto sempre più agguerrito e stressato dalla pandemia. Nel concreto, ora, il prossimo passo è quello di costituire una squadra di lavoro sovramunicipale che persegua l'obiettivo di portare il commercio locale a un livello sempre più ampio di competitività di fronte alla tendenza, ormai sempre più consolidata e diffusa, dell'insediamento di grandi e medie imprese sul territorio. Il momento è adatto per agire, i presupposti ci sono. Dopo un anno e mezzo di sofferenza (anche) economica, causata dall'epidemia da Covid-19,

dal territorio arrivano ottimi segnali di ripresa che potrebbero indurre a guardare al futuro con un cauto ottimismo. Tali dati vanno però consolidati, vanno cioè tradotti in un rilancio dei consumi e il Distretto del Commercio, in questo senso, deve svolgere un ruolo fondamentale. Come, nella pratica? Innanzitutto, la partecipazione a bandi per finanziamenti statali e regionali. Poi, interventi mirati per la realizzazione di opere e piccole infrastrutture a sostegno delle attività commerciali e una card speciale da utilizzare in tutti gli esercizi della zona. L'obiettivo chiave è quello di incentivare e consolidare i negozi di vicinato, con l'obiettivo di creare un unico territorio commerciale che comprenda tutti i Comuni che hanno dato vita al Distretto del Commercio. Dulcis in fundo: il riconoscimento ufficiale del Distretto da parte di Regione Lombardia, arrivato alla metà di novembre. "E così – commenta l'assessore al Commercio, Francesco Colombo – ora siamo davvero pronti a partire. La nascita di questa nuova realtà, che anche Arconate ha voluto fortemente, ha come scopo quella di potenziare la rete del commercio locale. Nei piccoli comuni si fa fatica già in condizioni normali, figuriamoci dopo un anno e mezzo di pandemia. Questo è lo strumento giusto e più adeguato per tentare di fare rete e rilanciare il commercio". A seguire da vicino questa partita è anche il sindaco, Sergio Calloni, presente alla firma dell'accordo assieme a tutti gli altri sindaci del territorio. ■

TURISTI NEL NOSTRO TERRITORIO: ALLA SCOPERTA DELLE BELLEZZE LOCALI

I luoghi della Marchesa Costanza

di Moris Trento

Giovedì 25 novembre alle 21, Arconate ha accolto un gruppo di persone dei comuni vicini per illustrare un pezzo di storia del nostro paese. L'idea di "Turisti nel nostro territorio" nasce quasi dieci anni fa da Marcello Mazzoleni e Valentina Milanta con l'intento di condividere la bellezza e la storia dei luoghi in cui viviamo guardandoli con occhi da turisti. Dato che la camminata coincideva con la giornata mondiale contro la violenza sulle donne, è stata scelta una figura femminile importante per la nostra

comunità: la marchesa Costanza Trotti Bentivoglio. Il tour è iniziato dalla cappella di famiglia dove sono sepolti lei, il marito ed il figlio Giammartino per proseguire verso il Santuario Maria Nascente, il cortile della casa Arconati e terminare a Palazzo Taverna dove sono posizionati i loro busti. Enrica Crespi, del gruppo di storia locale di Arconate, ha illustrato la vita, le vicende affettive e politiche della famiglia Arconati che ha vissuto anche presso il castello di Lennik Gaasbeek in Belgio a cui la nostra

comunità è legata con un gemellaggio. Nel 1820 le sue idee liberali e la partecipazione ai moti carbonari le costarono l'esilio insieme al marito costringendoli a vivere tra il Belgio e Berlino. Riuscirono a rientrare in Italia grazie all'amnistia del 1838. Morì ad un passo dai settantuno anni nel 1871. Al termine del tour il sindaco Sergio Calloni ha ringraziato gli organizzatori ed i partecipanti invitando tutti a non fermarsi a questa serata, ma di organizzare altre camminate alla scoperta delle bellezze e della storia di Arconate. ■



NUOVO CIAC INTERVISTA ROSABIANCA PEREGO

di Carlo Torretta

le della mia attività è proprio quella legata alla concertistica. Ho avuto delle brevi esperienze nei "Pomeriggi musicali" che sono un'associazione culturale milanese; insieme ad amici abbiamo creato il quartetto "Wanderer ensemble" con un altro clarinettista, pianoforte e soprano. Ho fondato il trio "Tonos" per diffondere le composizioni di Astor Piazzolla pioniere del tango argentino moderno e da ultimo il quartetto di clarinetti "Fuori dal Rigo" tutto al femminile (di cui fa parte anche Gisella Fibra). Nato quasi per scherzo, è diventato un modo per fare beneficenza in ospedali, case di riposo, enti assistenziali, hospice.

Come guidi i tuoi allievi verso la musica?

Diversificare gli approcci e il repertorio musicale sta alla base del mio lavoro con le bande, proprio per fare

in modo che i musicisti abbiano una visione completa della letteratura musicale dedicata agli organici per fiati. Per questo motivo mi sono anche dedicata alla composizione per banda e all'arrangiamento di brani di vario genere, dal pop al rock al classico ecc. Didattica, concertismo e direzione sono tre modi diversi, ma ugualmente appaganti, per esprimere il linguaggio musicale. Trasmettere emozioni attraverso la musica deve essere l'obiettivo finale di un musicista.

Certamente nel concerto del corpo bandistico Santa Cecilia di Arconate, che hai diretto sabato 27 novembre scorso, le emozioni a chi era nel pubblico sono arrivate! Cosa vuoi dire a chi ci legge?

La musica fa bene all'anima. Nutritevi di musica!! ■

Classe 1965, Rosabianca Perego è nata a Milano ma abita ad Arconate dal 1999. Frequenta le scuole medie ad Inveruno, il liceo scientifico a Magenta e il conservatorio a Novara dove nel 1991 si diploma in clarinetto. Frequenta numerosi corsi di "strumentazione per banda" e di "direzione bandistica". Durante il percorso formativo insegna educazione musicale per diversi anni in diverse scuole medie della zona.

lora come oggi attraverso i corsi formativi proposti dalle bande. Avendo vissuto questo mondo ho sempre avuto un riguardo particolare verso i corpi bandistici e ho praticamente subito intuito che la mia vocazione era quella di insegnare "lo strumento" piuttosto che educazione musicale nelle scuole. Tieni conto che per tre anni sono stata direttrice della scuola Civica di Musica di Cerro Maggiore.

E poi?

Si è offerta l'occasione di tenere i corsi di clarinetto e sax nella banda di Inveruno e da lì ho tenuto corsi per tantissimi anni e in tante bande dal 1995 fino ad ora: Vanzago, Canegrate, Buscate, Santo Stefano e Cerro Maggiore, tutte esperienze positive e costruttive. Nella banda di Arconate, con cui già collaboravo "in amicizia", sono diventata direttore artistico nel 2007.

E la direzione corale?

Ad un certo punto la banda di Inveruno si è ritrovata nel 1996 in crisi sia per una riduzione dell'organico che per l'assenza di un maestro. Mi sono sentita quasi in dovere di fare in modo che questa realtà non affondasse e mi sono butta nella direzione.

Un ingresso nel mondo delle bande che in qualche modo ti incanala su un certo percorso...

In realtà ho sempre vissuto il mondo delle bande anche perché l'approccio con gli strumenti a fiato avviene al-

Anche la concertistica fa parte del tuo curriculum o sbaglio?

Tutt'altro! Una parte fundamenta-





DOPO DUE ANNI DI SILENZIO IL CORPO BANDISTICO DI ARCONATE TORNA AD ESIBIRSI

di **Giulio Garegnani**



Finalmente si ritorna a suonare e le note della nostra banda sono quelle che più di tutte ci riempiono il cuore. Finalmente possiamo incontrare i nostri amici e sentire dal vivo la loro musica che ci accompagna nei momenti più importanti: dalle feste alle ricorrenze ufficiali. Ma cosa c'è di meglio di un bel concerto per apprezzare dal vivo la qualità del lavoro svolto, anche a distanza, per tenersi sempre allenati e performanti? Ebbene, dopo quasi 2 anni di fermo, anche la banda di Arconate è tornata ad esibirsi e lo ha fatto con la passione che da sempre contraddistingue i nostri orchestrali.

E' così che dapprima i più giovani si sono messi in mostra e hanno fatto conoscere le proprie performance domenica 14 novembre con l'iniziativa dal titolo "Conosci la banda" con la Umpa Lumpa Band e i giovani allievi, capitanati dall'energia di Gisella Fibra. Un pomeriggio di musica e allegria nel salone del nostro oratorio. Sabato 27 novembre è stato il turno dei più grandi con un concerto vero e proprio, diretto da Rosabianca Perego e con la partecipazione di Luca Maggioni, che si è tenuto nella chiesa parrocchiale. Anche in questo caso i posti sono stati limitati a causa delle restrizioni da

Covid, ma le emozioni sono state comunque forti per tutti. Hanno aperto il concerto proprio i giovanissimi musicisti dell'Umpa Lumpa Band che si sono presentati al pubblico con un brano di Carol King (You've got a friend) e una dedica al caro Gaetano Callini che con passione fondò proprio la sezione dei più piccoli insieme alla moglie Gisella Fibra. Ecco i nomi degli allievi che a breve entreranno a far parte dell'organico della nostra banda: Grete Carmone, Antonio Priante, Emma Nappi, Ludovica Varini, Gloria Colombini e Giulia Zoani.

A seguire la banda ha introdotto "Ri-

nascero, rinascerai", la canzone composta dai Pooh per incoraggiare la ripresa dopo la pandemia e una serie di brani scelti tra i classici di Beethoven e i più attuali di Morricone tra cui citiamo "Once upon a time in America" e "Mission". Il momento più emozionante si è comunque raggiunto quando, dopo un breve discorso del nuovo parroco di Arconate don Alessandro Lucini, sono stati consegnati i riconoscimenti alla moglie di Gaetano Callini e di Erminio Monolo: due persone che hanno fatto del loro impegno per la musica un punto di riferimento per tante generazioni. ■

ARCONATESI A VALENCIA PER VALENTINO ROSSI

di **Edoardo Luigi Nepa**

La carriera di Valentino Rossi, dell'uomo che ha mutato per sempre la nostra percezione del motomondiale e ci ha fatto appassionare in numerosissime gare, trasformando la moto GP in un fenomeno mondiale, è giunta al suo termine dopo una straordinaria carriera ricca di successi e conquiste ma anche infortuni che hanno messo a dura prova la sua volontà, ma dai quali è sempre riuscito a recuperare. Il "dottore" (come lo hanno soprannominato), arrivato all'età di 42 anni, ha spento il motore delle competizioni internazionale dopo un magnifico tributo a lui dedicato sul circuito di Valencia, e forse nessun palco sarebbe stato più adatto per la sua ultima corsa. Nonostante il piazzamento non entusiasmante del 10° posto dopo un anno di corse travagliato, nulla può intaccare la carriera di una leggenda assoluta dello sport italiano e una figura tra le più grandi al mondo del motociclismo. È stata una domenica emozionante con un giro d'onore al termine della gara. In trasferta sugli spalti di Valencia erano presenti anche 11 arconatesi che hanno voluto esserci per l'ultimo giro del Dottore. Giorgio, Alessandro, Federico, Luca, Gaia, Elisa, Pietro, Giacomo, Ludovica, Beatrice e Andrea si sono seduti sui gradoni del circuito per salutare insieme a migliaia di tifosi l'ultimo giro del grande Valentino Rossi. ■

ARCONATE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

di **Giulio Garegnani**

L'educazione è la forma migliore di contrasto ad ogni tipo di violenza e quella contro le donne rappresenta una delle più insidiose forme di prevaricazione perché colpisce soprattutto nell'intimità della famiglia, ed è perpetrata da chi dovrebbe invece prendersene cura. I dati degli ultimi anni ci forniscono un quadro drammatico di una situazione che deve essere arginata e a questo proposito l'Amministrazione comunale ha organizzato una serie di eventi che si sono svolti in preparazione del 25 novembre, la giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Nel dettaglio sono state organizzate due iniziative. La prima, ideata dalle ragazze e dai ragazzi del progetto "Frame", in collaborazione con Albatros e con il patrocinio del Comune di Arconate: il 25 novembre, in ogni bar del paese, sono state consegnate ai clienti le bustine di zucchero dedicate alla giornata, per dire "no" alla violenza di genere. La seconda, a cura delle studentesse e degli studenti delle classi seconde della scuola media di Arconate: ogni classe ha realizzato una locandina a tema, con foto delle mani dei ragazzi che si incontrano, a simboleggiare che tutti insieme - partendo proprio dai banchi di scuola - possiamo combattere con la cultura e con l'educazione la piaga della violenza contro le donne. Le locandine dei nostri ragazzi sono state affisse in tutti gli esercizi commerciali del paese. ■

Racconto
inedito



NIENT'ALTRO CHE LA VERITÀ

Il quinto episodio del racconto inedito "Negli occhi" scritto da **Moris Trento**

Seduto al mio posto, davanti ad un foglio bianco, mi annoto i buoni propositi per l'anno nuovo quando, senza bussare, Gio entra nel mio ufficio, si ferma davanti alla mia scrivania, ci si appoggia con le mani, e guardandomi in faccia: "È successo un casino! Qualcuno ha spifferato tutto! Adesso siamo nella merda!"

"Siamo?" - ribatto io
"Sì! Siamo! Come cazzo hanno fatto a sapere tutto?"
Molto nervosamente, si gira e va verso la finestra. È il mio turno, restando sulla sedia, mi giro verso di lui.
"Sono stato io. Ho registrato gli amministratori e poi ho deciso di dare tutto al ragioniere perché è una brava persona oltre che un mio vecchio compagno di classe. Non è giusto che sia lui a pagare per una cosa che non ha commesso?"
Per qualche secondo, che pare eterno, ho i suoi occhi puntati in faccia.
"E mi prendi anche per il culo? Ma ti rendi conto in che situazione siamo? Come ne usciamo ora?"

Incredibile come spesso la verità non venga accolta perché non fa parte delle risposte che vogliamo sentirci dire. Una sensazione prende posto prepotentemente nella mia mente diventando sempre più forte, più vera. La sua rabbia è paura.
"Ci sei dentro anche tu. Vi siete spartiti la torta. Adesso mi è tutto chiaro"
"Cosa vorresti dire?" - ribatte lui
Non è più una sensazione, ma è come se lui si stesse confessando senza parlare.
"Non pensavi sarebbe finita così, eri in buona compagnia, chissà quante volte lo avranno già fatto..."

"Le tue sono solo supposizioni!" - replica nervoso
Abbasso il tono di voce, mi avvicino e fissandolo continuo:
"Penso che non meriti il posto di lavoro che hai. Sei qui per grazia di qualcuno. Ti sei fatto ingolosire da quattro soldi ed ora ti sei incastrato. Ma il vecchio lo sa?"
Le risposte continuano ad arrivare senza che apra bocca.
Scuoto la testa e lo invito ad andarsene:
"Chiudi la porta delicatamente uscendo"
Il pomeriggio seguente, mentre cerco di concentrarmi per portare a termine alcune pratiche in sospeso, vengo distratto dal sistema di chat interno.
Lia: C'è la finanza! Cercano Gio!
Vorrei uscire al volo per capire cosa succede, ma non sarebbe elegante e tantomeno professionale, per cui prendo un plico di fogli a caso e mi dirigo verso la reception.

Incrocio questi tre uomini in borghese che si dirigono verso l'ufficio di Gio. Arrivato davanti alla scrivania di Lia le faccio qualche domanda. Lei è incredula e teme che la cosa sia più grande di quanto è in realtà.
Dal corridoio si intravede Gio che sta arrivando scortato dai funzionari. Il più alto in grado ci informa:
"Il signor Rapetti Gioele viene con noi perché dovrà rispondere ad alcune domande"

E dopo pochi secondi spariscono dietro le porte dell'ascensore. Molti colleghi si affacciano dai loro uffici guardando verso di noi cercando risposte.
Provo a fare il vigile:
"Non c'è niente da guardare, erano dei funzionari della Guardia di Finanza che hanno bisogno di chiedere delle cose a Gio. Tornate alle vostre occupazioni, grazie!"
Poi guardo Lia ed Ester che, nel frattempo, ci ha raggiunti e sussurro:
"Di sicuro è nella merda"

Mi incammino per tornare nel mio ufficio, ma il rumore di tacchi qualche metro più indietro mi fa intuire di essere seguito. Appena mi siedo, sento un toc, ma prima che io possa rispondere, entrano Lia ed Ester richiudendo accuratamente la porta. Si siedono e mi fissano.
"Ragazzi, tutto bene?"
Ester prende la parola:
"Entrambe abbiamo avuto la sensazione che tu sappia qualcosa di più della questione, sbagliamo?"

Dal tono della voce e dagli sguardi è ovvio che quella che è stata formulata come una domanda, in realtà, nella loro testa, sia un'affermazione. Sono di fronte ad un bivio: negare e trovare il modo di svignarmela, oppure dire la verità. Mi alzo e vado verso la finestra come per cercare di fuggire dalla situazione.
"Vedi, sa tutto e non ci dice niente, forse non ci ritiene affidabili" - borbotta Ester
Sono in un angolo e devo trovare il modo di liberarmi.
"Siete impegnate per cena? Vi va di andare fuori di qua e raccontarci un po' di cose? Solo noi tre?" - provo a dire sorridendo
"Non è che hai in mente qualcosa di strano, vero?" ribatte Lia preoccupata
"A me va bene" - conferma Ester per prima
Lia resta incredula e ci guarda a turno per scrutare qualcosa di più e poi conclude:
"Ok, ma vi avviso subito: se uno di voi due mi mette le mani addosso lo mordo!"

Per leggere le puntate precedenti:
www.paroleincorso.it/negli-occhi



"Bene ragazze, credo ci siano le premesse per la buona riuscita della serata, quindi prenoto per le otto. Vi aspetto in auto nel garage tra un'ora"
Il ristorante è fuori città ed è il motivo per cui l'ho scelto. Saluto il proprietario che ci accompagna al tavolo vicino al camino. Giusto il tempo di ordinare e:
"Ti ascoltiamo, abbiamo tutto il tempo che vuoi" - mi invita Lia, mentre scarta il pacchetto dei grissini.

Vorrei prenderla larga, ma prima vuoterò il sacco e prima mi sentirò libero.
"Sono stato io a mettere Gio nei guai"
Lia, incredula, smette di rosicchiare il grissino, guarda Ester e si avvicina al tavolo ansioso di sentire il resto. Continuo raccontando come sono andate le cose nel dettaglio, dalla registrazione della conversazione alla consegna all'amico al bar. Tutto di getto senza pensare troppo alle parole ed al termine mi concedo un sorso di vino.
"Posso essere sincera?" - interrompe il silenzio Ester
"Sì, ti pregherei di esserlo" - ribatto io
"Vuoi ancora fare questo lavoro?"

Appoggio il bicchiere e, allargando le braccia:
"Me lo sto chiedendo da un po', ma la risposta non è ancora arrivata. O forse non sono pronto per averla"
Ester non mi toglie gli occhi di dosso e sento qualcosa che non mi aspettavo. Nella vita diamo molte cose per scontate, ma la realtà, spesso, è ben diversa. Per me è sempre stata una collega, non credo di averla mai immaginata come possibile compagna. Avrebbe altre cose da dirmi, ma la situazione ed il suo carattere glielo impediscono. Forse dovrei parlare io, ma irrompe Lia:
"Mi è capitato poche volte, ma" - girandosi a guardare Ester - "sono proprio senza parole. Quindi ci abbandonati?"

"Vi spiace se mi prendo qualche giorno per pensarci? E vi pregherei di tenere riservata questa conversazione, non lo so sa nessun altro"
Grazie al vino riusciamo a buttarci su altri argomenti e terminare la serata in allegria. Durante il viaggio di ritorno, entrambe si addormentano. Ester è seduta da parte a me, ed è molto diversa da prima. Vorrei abbracciarla e chiederle perché non me ne ha parlato o perché non me lo ha fatto capire, ma forse ero io ad avere gli occhi chiusi. Siamo arrivati, Lia si sveglia appena si ferma l'auto, mentre per svegliare Ester le accarezzo i capelli. Siamo occhi negli occhi, dovrei dirle qualcosa e lo faccio, ma lei non sente. Forse perché non ho parlato.

GUIDA ALL'ASCOLTO DELLA QUINTA SINFONIA DI BEETHOVEN



a cura di **Fabrizio Rabbolini**

tema dal carattere più cantabile, ma impregnato anch'esso da quell'elemento ritmico ansioso che ci accompagnerà per tutta la sinfonia. Il secondo movimento (Andante con moto) si apre con una melodia dolce a cui fa seguito un'idea musicale trionfale: per alcuni critici questo brano rappresenta il ristoro dopo la lotta. Il terzo movimento e il quarto sono fusi fra loro. Il terzo (Scherzo con Trio) ci offre uno scenario enigmatico, tragico e oscuro, nemmeno il Trio in tonalità maggiore riesce a comunicarci serenità. Infine l'esplosione dell'ultimo brano (Allegro

- Presto) in un luminoso do maggiore, con l'aggiunta di tre tromboni, di un ottavino e di un controfagotto nella compagine orchestrale, rappresenta finalmente la vittoria del bene sul male, del raziocinio sul caos. Lasciamo a Hector Berlioz (1803 - 1869), compositore francese che assistette ad una successiva rappresentazione della sinfonia, la descrizione, forse un po' romanzata, di quella serata: «Alcuni esecutori erano paralizzati dall'emozione e si mostravano incapaci di continuare la loro parte, perfino di tener saldo l'archetto, che sfuggiva loro dalle mani. Nei palchi di prima fila ho visto molti visi che si nascondevano per soffocare singhiozzi convulsi; alcuni giovani ridevano forte, altri si strappavano i capelli, altri ancora si abbandonavano a mille contorsioni stravaganti. La signora Malibran (Maria Malibran, 1808 - 1836, soprano, contralto e pittrice francese, NdR.) fu addirittura colta da un attacco di nervi così forte che dovette essere trasportata fuori dalla sala; un'altra signora, in lacrime, dovette lasciare il teatro; mentre un vecchio militare, alzando le braccia al cielo, si mise a gridare: "È l'Imperatore! È l'Imperatore!"».





NUOVI RECORD PER IL CAMPIONE ARCONATESE MATTEO RIVOLTA

di **Giulio Garegnani**

Ne avevamo già scritto qualche anno fa per sottolineare i numerosi traguardi sportivi raggiunti e oggi ne ripariamo volentieri perché si tratta di un ragazzo di Arconate che prosegue la sua carriera sportiva con il Gruppo Fiamme Oro presso la Canottieri Aniene di Roma conseguendo sia ottimi risultati sportivi che eccellenti risultati accademici. Oggi rendiamo infatti onore ai re-

cord che si aggiungono ai già numerosi risultati agonistici ottenuti da Matteo, ovvero il nuovo primato nazionale nei 50 farfalla con la performance all'Acquatic Palace di Kazan (Russia), ottenuto coprendo le due vasche in 22"47 e migliorando il precedente limite di Marco Orsi (22"50). Successivamente nel corso della tappa di Eindhoven della Coppa del Mondo, Rivolta ha segnato un incre-

dibile 49"05 sui 100 metri farfalla, facendo registrare sia il nuovo record italiano sia la quinta prestazione mondiale di tutti i tempi, record ulteriormente abbassato a 48"64 durante i PMatch 3 dei play-off ISL. Rivolta detiene il record italiano nei 100 farfalla maschili dal 2017, quando lo fissò in 49"54, ora lo ha ulteriormente abbassato fino a portarlo a 48"64. A dimostrazione che è possibile conciliare lo studio con l'attività spor-

tiva di vertice, investendo risorse ed attenzioni per il suo futuro, il nuotatore arconatese ha raggiunto nel luglio 2019 un altro traguardo importante, completando gli studi universitari in economia aziendale e management dello sport all'Università LIUC di Castellanza, con progetto di tesi sull'analisi economica di un impianto sportivo polifunzionale e l'identificazione di una strategia di crescita del business. ■

Riceviamo e pubblichiamo dal Liceo di Arconate

IL LICEO DI ARCONATE LANCIA UN CONCORSO FOTOGRAFICO PER CELEBRARE I 20 ANNI

I vincitori dell'iniziativa (rivolta a studenti, docenti e personale ATA di ieri e di oggi) saranno premiati durante la mostra del prossimo 15 gennaio. 'Ricordi di scuola, il LAE in uno scatto': è questo il titolo del concorso fotografico per rievocare le esperienze legate alle attività, alla quotidianità e alle persone incontrate negli anni trascorsi al Liceo di Arconate e D'Europa. In occasione dei 20 anni di fondazione, l'Istituto vuole rievocare il passato per proiettarsi al futuro e farsi conoscere alle nuove generazioni di studenti. Potranno

partecipare alla competizione studenti ed ex-studenti, docenti ed ex-docenti e personale ATA in servizio o meno; l'immagine (30x40 cm, formato jpeg e risoluzione di almeno 240 dpi) e il modulo di iscrizione doveva pervenire entro l'8 dicembre all'indirizzo 20LAE@omnicomprensivoeuropeo.edu.it (regolamento completo sul sito ufficiale, circolare n°175). Emozioni e ricordi immortalati da un klik saranno esposti in una mostra allestita nel cortile del Liceo il 15 gennaio prossimo con la proclamazione dei vincitori (per maggiori

informazioni su orari e modalità, consultare il sito del Liceo). L'esposizione sarà l'occasione per far conoscere gli indirizzi del Liceo in vigore dall'anno scolastico 2022/23: Liceo Linguistico STEAM (impronta STEAM nell'attività didattica con potenziamento linguistico e matematico-informatico); Liceo Linguistico LANGUAGE+ (impronta linguistico-umanistica con potenziamento linguistico) e Liceo Linguistico BUSINESS+ (potenziamento linguistico con business studies economia, diritto, elementi di matematica finanziaria). ■

Riceviamo e pubblichiamo la "PREGHIERA DEL CADUTO" inviataci dall'ASSOCIAZIONE COMBATTENTI E REDUCI Sezione di Arconate



PREGHIERA DEL CADUTO

Signore, Tu che sai che ho lasciato la mia casa per compiere il mio dovere e Tu sai anche che, dove il destino mi ha spinto, l'ho compiuto senza fare ritorno. Nessuno conosce la mia sorte, il dolore del mio cuore e la sofferenza della mia carne; Tu sai quanto ho invocato il Tuo aiuto, ma così Tu hai deciso: io non sarei tornato alla mia casa, disperso in un turbine di neve, di ghiaccio e di fuoco, nell'infinito Tuo regno.

Signore, Tu che solo conosci la mia sorte e tutto il dolore del mondo, conforta mia madre e mio padre, consola la mia sposa e proteggi i miei figli; di loro che mi ritroveranno nella fede in Te, che tutto comprende, e nell'amore verso la Patria e verso la famiglia, così mi sentiranno vicino almeno nello spirito.

Signore, Tu sei stato trafitto sulla Croce dalla lancia pietosa di un soldato, concedi, ora, questa grazia a chi si è perso nel turbine della guerra: Ti prego, Signor, per il mio ultimo riposo, fammi tornare in seno alla terra natia.

Il presidente
Associazione Combattenti e Reduci
Sezione di Arconate
Comerio Giancarlo

RIPARTE IL SERVIZIO DI OSTETRICIA ALL'AMBULATORIO

Le cicogne possono tornare a volare serene. Ebbene sì, dopo un periodo di sospensione legato al rischio di diffusione del virus, il 1 dicembre è ritornato il servizio di ostetricia all'ambulatorio comunale di Arconate. Un'ostetrica professionale sarà a disposizione tutti i mercoledì mattina dalle 10 alle 11 per fornire informazioni ed erogare le seguenti prestazioni: pap test, tamponi, visite di controllo gravidanza fisiologica, consulenze allattamento. Tutti i servizi saranno da prenotare con appuntamento telefonico chiamando il numero 02/23175677 dalle 14:00 alle 16:00. ■ **Giulio Garegnani**



L'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE



*AUGURA
A TUTTI I
CITTADINI*



*Buon Natale
e felice anno
nuovo!*